

Social network e Inbound Marketing come opportunità di Business

Dopo il successo dei tre seminari dedicati all'e-commerce ed alle possibilità offerte dal web, il primo di una serie di interventi di approfondimento su questa importante tematica

- ✓ Appalti pubblici: cosa cambia
- ✓ Certificati bianchi: cosa sono e come possono essere sfruttati a vantaggio degli interventi nelle aziende
- ✓ Per un migliore accesso alla giustizia: le polizze di tutela legale



PER IL TUO 730 SCEGLI PERSONE ESPERTE



Confartigianato persone

Affidati ai nostri uffici per tutti i servizi:

- Modello 730
- Modello RED
- ISEE
- Modelli INVCIV
- Imposte casa
- Servizio Gestione Affitti



Il CAAF Confartigianato eroga un servizio di compilazione del Modello 730/2016 rapido professionale ed efficiente, ad un prezzo competitivo.

Il CAAF Confartigianato, inoltre, offre la propria competenza insieme all'assunzione della responsabilità per gli eventuali errori.

Con l'assistenza e la consulenza di personale esperto ed affidabile è possibile conferire delega al CAAF Confartigianato, per l'elaborazione della dichiarazione e l'accesso ai dati riferiti alla tua dichiarazione 'pre-compilata' messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

L'assistenza all'adempimento ed il costo del servizio comprendono:

- la consulenza di professionisti che verificheranno la correttezza dei dati messi a disposizione, inserendo ulteriori spese detraibili, sulla base della documentazione esibita;
- la presentazione della dichiarazione con consegna della copia e della ricevuta di presentazione e calcolo dell'IRPEF a rimborso;
- l'esclusione da tutte le eventuali sanzioni per errori sulla dichiarazione e richieste di documenti da parte dell'Amministrazione Finanziaria, in quanto di questo risponderà e si occuperà il CAAF Confartigianato;
- la scansione e conservazione di tutta la documentazione (CU, spese per oneri, modelli di pagamento, etc.)

In presenza di un Mod. 730 elaborato dal CAAF Confartigianato, gli eventuali errori saranno comunicati al CAF, il quale dovrà provvedere al pagamento delle somme indicate ed il contribuente non riceverà alcuna richiesta di documentazione né alcun avviso di pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per errori riferiti al visto di conformità infedele (es: oneri e ritenute).

Contatti

Puoi chiedere informazioni sui servizi offerti dal CAAF Confartigianato presso:

Ravenna

Viale Berlinguer, 8 - tel. 0544.516170

Alfonsine

Via Nagykata, 21 - tel. 0544.84514

Bagnacavallo

Via Vecchia Darsena, 12 - t. 0545.61454

Cervia

Via Levico, 8 - tel. 0544.71945

Faenza

Via B. Zaccagnini, 8 - tel. 0546.629725

Lugo

Via Foro Boario, 46 - tel. 0545.280606

Russi

Via Trieste, 26 - tel. 0544.580103

www.confartigianato.ra.it

www.caafconfartigianato.it

Direttore Responsabile:

Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:

Giancarlo Gattelli (coordinatore)
Andrea Demurtas
Antonello Piazza
Tiziano Samorè
Luciano Tarozzi
Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:

Riccardo Caroli - Alberto Mazzoni
Nicola Sbrizzi - Alberto Zannoni
Alex Raffoni - Luca Pizzaleo
Michele Ianiri - Massimiliano Serafini
Marcello Martini - Stefano Ricci Lucchi
Rossella Fabbri - Giorgio Mussoni
Paolo Belletti

In copertina:

Social network e Inbound Marketing:
opportunità di Business

Proprietario:

Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:

Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Redazione, amministrazione, pubblicità:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
e-mail: info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di Ravenna
nr. 1251 del 31/01/2005
Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Edizioni Moderna Ravenna
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

L'Associazione siamo noi!	a pagina 5
Si al lavoro, al territorio ed al realismo; no alla demagogia	a pagina 5
Appalti pubblici: cosa cambia	a pagina 7
BAIL IN: il programma del seminario di mercoledì 27 aprile	a pagina 7
Le opportunità offerte dalla fusione di Comuni	a pagina 8
Cassa Ravenna in ottima salute: 'pronti a cogliere la ripresa'	a pagina 10
Social network e Inbound Marketing: opportunità di Business	a pagina 11
I 'certificati bianchi'	a pagina 12
<i>Cosa sono e come possono essere sfruttati dalle aziende</i>	

NOTIZIARIO ARTIGIANO - l'inserto tecnico da conservare

NOVITA': attivo il Servizio Gestione Affitti di Confartigianato	
Impianti con gas fluorurati > 3kg.: ENTRO il 31 MAGGIO la dichiarazione	
Voucher per Lavoro Accessorio pienamente tracciabili	
Aggiornate le FAQ sulle dimissioni telematiche	
Scadenza 30 aprile 2016 per il Diritto annuo iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali	
SISTRI: contributi annuali	
Guida al contributo ambientale CONAI 2016	
Fisco: estromissione immobile strumentale da parte dell'imprenditore individuale	
Fisco: assegnazione agevolata di beni ai soci	
Autotrasporto: crono-tachigrafo, scatta l'obbligo della formazione?	
F-gas: le novità del regolamento 517	
Alimentazione: controlla la sicurezza e l'igiene nella tua azienda	

La Green Economy: a Lugo la conferenza di Mario Tozzi	a pagina 21
Per un migliore accesso alla giustizia: le polizze di tutela legale	a pagina 23
Polizza di 12 mesi offerta gratuitamente agli associati Confartigianato	
Cervia: le novità della stagione 2016	a pagina 24
Stabilimenti balneari e concessioni demaniali	a pagina 26
Bassa Romagna: reti di connessione con Banda ultra larga	a pagina 27
L'omicidio stradale ora è legge	a pagina 29
Il Villaggio del Fanciullo: tanti risultati e molte aspettative	a pagina 30



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

www.confartigianato.ra.it

Ravenna Sede Provinciale:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733
Ravenna Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209
Alfonsine: Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617
S.P. in Vincoli: Via Leonardo Da Vinci, 2/a - Tel. 0544.550113
RUSSI: Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779
CERVIA: Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525
FAENZA: Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712
Faenza Centro Storico Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546.665585 - Fax 0546.688721
Brisighella: Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049
Riolo Terme: Via F.lli Cervi, 6 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168
Castelbolognese: Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460
Solarolo: Via Schiavonia, 3 - Tel. 0546.52760 Fax 0546.52553
LUGO: Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676
Cotignola: Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611
Fusignano: Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661
BAGNACAVALLLO: Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865

I **piccoli**
abusivi creano un
grosso guaio.

©2013 abc



Scegli la professionalità.
AFFIDATI A UN VERO ARTIGIANO.

**SE VOGLIAMO RIEMERGERE
TUTTI, INIZIAMO A DIRE
BAST@**

Ci scandalizziamo per l'abusivismo, ma spesso lo incentiviamo nella nostra vita quotidiana con il consumo di beni o servizi.

Non essere complice!



Segnala a CNA e Confartigianato con una e-mail chi uccide il lavoro di tutti gli artigiani che operano nella legalità.

E-mail dedicate:

stopabusivismo@ra.cna.it • stopabusivismo@confartigianato.ra.it

Info: www.ra.cna.it • www.confartigianato.it

Con il patrocinio di tutte le Amministrazioni comunali della provincia di Ravenna

iniziativa promossa da
Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



Provinciale
di Ravenna

con il contributo di



Camera di Commercio
Ravenna



L'Associazione siamo noi!

Mi rendo conto che il titolo, qui sopra, suoni come banale. E forse lo è, ma c'è un motivo per cui l'ho voluto.

Noi imprenditori siamo sempre più abituati a correre dietro alle 'beghe ordinarie', ai problemi di lavoro, all'aggiornamento, agli investimenti che... per trovare un po' di tempo da dedicare alla propria Associazione sembra quasi un lusso, oppure una grave sottrazione di risorse personali al proprio tempo libero ed alla propria famiglia.

Eppure, ogni giorno, anche senza che ce ne accorgiamo, abbiamo bisogno di qualcuno che ci tuteli, ci rappresenti, analizzando e comprendendo le nostre aziende, i nostri mercati ed i nostri bilanci, per poter poi indicare ad Enti Pubblici ed Istituzioni quali siano

le priorità per lo sviluppo o anche solo la difesa del nostro tessuto produttivo ed economico.

Per fare questo non bastano i collegamenti ad internet, i dati di contabilità e libri paga. E' necessario che noi imprenditori partecipiamo di più alla vita associativa di Confartigianato.

Scrivo questa riflessione dopo le tre assemblee pregressuali che hanno eletto i delegati al prossimo Congresso dell'Associazione, che si svolgerà ad ottobre.

Ma è un invito che vale soprattutto per le assemblee di categoria e di mestiere, in programma da aprile a maggio: è essenziale la nostra e vostra partecipazione, affinché la Confartigianato possa fare bene il proprio, di mestiere,

ovvero quello di rappresentarci al meglio.

Abbiamo un'Associazione sana, composta da persone spesso appassionate del proprio lavoro. Non rinunciamo ad avvalerci per pigrizia... per poi lamentarci che 'tutto è sbagliato e tutto è da rifare'. E siccome questa è un'Associazione davvero democratica e composta di imprenditori, l'appello è: partecipiamo!



Riccardo Caroli
Presidente Confartigianato
della provincia di Ravenna

Sì al lavoro, alle eccellenze, al territorio ed al realismo; no alla demagogia.

Questo numero di AziendePiù è stato 'chiuso' ben due settimane prima del voto referendario sulle cosiddette 'trivelle'. Ovvio, quindi, che i risultati mi siano oggi sconosciuti. Al di là del rispetto dovuto ad ogni risultato elettorale, mi è sembrato però necessario fissare sul nostro organo di stampa, la nostra posizione, quella del non voto, che è stata discussa negli

Organi direttivi dell'Associazione e poi divulgata all'opinione pubblica, perché frutto di un ragionamento e di un modus operandi che non cambierà neppure di fronte ad eventuali nuovi quesiti a tema economico.

L'utilizzo responsabile delle risorse naturali, soprattutto nel comparto energetico ove siamo già carenti, è infatti un settore che vede l'Italia come un paese moderno e responsabile, capace di programmare e di coniugare tecnologia con ambiente e rispetto del territorio e Ravenna, la sua costa e le aree limitrofe ne sono l'esempio più limpido.

Da quando, decenni orsono, è iniziata l'estrazione delle risorse naturali, ogni comparto economico è cresciuto e nessuno ne ha tratto svantaggio, la riprova è nel settore turistico le cui "fortune", positive o negative, non sono dipese certamente dall'estrazione a mare del gas metano.

Negli anni è aumentato un indotto fatto di aziende artigiane e piccole medie imprese altamente qualificate ed in grado di rapportarsi con pari dignità lavorativa con un gruppo planetario quale l'ENI, che ha trovato nel supporto delle imprese ravennate la capacità di crescere ed evolversi. Questo ha portato a consolidare il distretto dell'off-shore che insiste nel nostro ter-

ritorio con oltre 50 aziende e quasi 7000 occupati. Confartigianato della Provincia di Ravenna ritiene che il lavoro e le eccellenze del nostro territorio vadano difese e valorizzate e non svendute dietro slogan slegati dalla realtà.

Un Paese moderno deve avere proprie risorse energetiche che vanno utilizzate, ricercate e sviluppate con know how, competenza e rispetto dell'ambiente come è stato fatto sino ad ora.

Questi sono i nodi principali sui quali si è basata la nostra valutazione critica su questo quesito referendario. E, ovviamente, sono e saranno sempre, in futuro, la metodologia che utilizzeremo per formare le nostre decisioni.

Tiziano Samorè
Segretario Confartigianato
della provincia di Ravenna



COSMOHELP

Allegato a questo numero di AziendePiù trovate uno 'speciale' dedicato all'attività dell'Associazione Cosmohelp, una ONLUS che, come si può leggere dal suo statuto, promuove e sostiene nell'ambito di programmi di cooperazione internazionale, le iniziative ed i progetti nel campo dell'assistenza sociale e socio sanitaria in paesi che si trovano in situazione di particolare difficoltà e bisogno anche in conseguenza di eventi bellici, calamità naturali o di crisi dei sistemi politici, economici e di governo.

L'associazione, inoltre, opera ispirandosi a principi di solidarietà, di tutela della dignità delle persone, tutti valori che Confartigianato condivide ed ai quali ci è sembrato giusto dare visibilità, specialmente in un periodo in cui questi valori rischiano di passare in secondo piano, ma che invece proprio in momenti come quelli che stiamo vivendo, devono essere un riferimento.


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**

Appalti pubblici: cosa cambia

A Faenza un seminario dedicato alle novità scaturite dalla nuova Legge Delega approvata a gennaio

Lo scorso 14 gennaio è stata approvata la nuova Legge Delega sugli Appalti Pubblici. Al fine di dare una visione d'insieme sulle scelte fatte dal Governo su questa tematica, Confartigianato ha organizzato, con il contributo della Camera di Commercio di Ravenna, un seminario sul tema 'Appalti pubblici: cosa cambia', seminario che si è svolto presso la Sede faentina dell'Associazione.

Il comparto delle costruzioni è da sempre un settore economicamente di primaria importanza per il territorio della provincia di Ravenna, sia per le eccellenze che esprime in termine di know how e organizzazione d'impresa, sia per il radicamento che ha nella società, ad esempio con una delle prime Scuole Edili d'Italia. In questi anni però è stato uno dei settori più colpiti dalla crisi. Dal 2008 al 2014, infatti, le imprese iscritte alla cassa edile provinciale, e cioè quelle con dipendenti, sono diminuite del 53%, passando da 1.199 a 564. Il dimezzamento del numero delle imprese ha portato a una riduzione del 58% dei lavoratori e del 54% delle ore retribuite valutabili in oltre 60 milioni di euro.

All'iniziativa sono intervenuti Stefano Bastianoni, Segretario Nazionale Confarti-

gianato Edilizia - ANAEP e Guido Camera, Direttore Generale di SOA Group. Marco Granelli, Presidente Regionale Confartigianato Emilia Romagna, nel chiudere il seminario ha rilevato come si tratti di una riforma degli appalti più vicina alle piccole imprese. Le modifiche al Codice degli appalti, infatti, hanno in buona parte accolto le sollecitazioni a valorizzare il ruolo delle aziende artigiane, micro e piccole imprese, contribuendo a risolvere il grave problema dei ritardi di pagamento, semplificando le norme sulla materia e garantendo maggiormente la trasparenza nella filiera degli appalti, dando così in parte attuazione al principio "Think Small First" - "pensare innanzitutto al piccolo" dello Small Business Act. Nell'occasione è stato presentato anche il nuovo servizio appalti "Via alla gara" messo a punto dalla Confartigianato nazionale e rivolto a tutte le aziende associate del comparto delle costruzioni. Dopo pochi giorni, il 3 marzo, il Governo ha varato il Decreto legislativo attuativo della Legge Delega.

La prima raccomandazione rivolta da Confartigianato alle Commissioni parlamentari che devono esprimere un parere è stata di evitare che la rapidità



dell'entrata in vigore della nuova norma non comprometta l'impatto positivo della riforma per le piccole imprese. È importante quindi prevedere un adeguato regime transitorio che accompagni il mercato dei contratti pubblici alle nuove regole affinché si evitino rischi di impasse e rallentamenti nella gestione degli appalti che si ripercuoterebbero negativamente sul tessuto imprenditoriale.

Confartigianato ha ribadito al Governo come i criteri di aggiudicazione in merito all'offerta economicamente più vantaggiosa dovranno essere oggettivi e non discriminatori. Altrettanto chiari e oggettivi dovranno essere i riferimenti a privilegiare le imprese a "Km zero", principio fondamentale per le piccole imprese diffuse sul territorio che, invece, si è perso nel decreto legislativo approvato dal Governo ed è stato relegato in modo sfumato tra i criteri di aggiudicazione.

Confartigianato, per favorire l'effettiva partecipazione delle micro e piccole imprese agli appalti ha proposto di istituire una 'Banca nazionale degli Operatori Economici' nonché una consistente riduzione delle tariffe di attestazione rilasciate dalle SOA.

Antonello Piazza

BAIL IN effetti del recepimento della direttiva europea BRRD e prospettive dei mercati finanziari

seminario

mercoledì 27 aprile 2016

ore 17.30

presso Sede Provinciale di Confartigianato
Viale Berlinguer, 8 - Ravenna

PROGRAMMA

- ore 17.30 *Introduzione:*
Riccardo Caroli
Presidente Confartigianato
della provincia di Ravenna
- ore 17.45 *Il BAIL IN*
Gli effetti del recepimento
della direttiva europea BRRD
Nicola Sbrizzi
Direttore Generale
Cassa di Risparmio di Ravenna
- ore 18.15 *Prospettive dei mercati finanziari*
Enrico Vaccari
Gestore Consultinvest Sgr SPA

N.B.: la partecipazione è gratuita ed aperta a tutti, ma per motivi organizzativi è necessario registrarsi compilando ed inviando la scheda di adesione pubblicata sul sito www.confartigianato.ra.it entro e non oltre **MARTEDÌ 26 APRILE**


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

in collaborazione con:

 **La Cassa**
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA S.P.A.
Privata e indipendente dal 1840

Le opportunità offerte dalla fusione di comuni

Obiettivi? Maggiore efficienza e riduzione dei costi. Ma la sensazione è che si tratti di un argomento ancora lontano dall'interesse della maggioranza dei cittadini. Numerosi gli amministratori pubblici presenti in sala per il Convegno

Si è svolto venerdì 18 marzo scorso a Faenza, il convegno "La fusione dei comuni nella nuova architettura istituzionale", organizzato da Confartigianato con il contributo della Camera di Commercio di Ravenna.

Dopo il benvenuto da parte del Segretario Provinciale di Confartigianato, **Tiziano Samorè**, che ha salutato i numerosi Amministratori presenti, provenienti dalla Romagna Faentina, dalla Bassa Romagna e da alcuni comuni collinari confinanti, ha preso la parola il Presidente Regionale di Confartigianato, **Marco Granelli**, che introdotto alcuni temi ed ha spiegato le motivazioni che hanno ispirato il convegno stesso.

"Il tema delle fusioni di comuni, già da tempo inserito nel dibattito sul riordino istituzionale, è rimasto però ai margini della discussione politica - ha sottolineato Granelli - che ha preferito orientarsi verso il percorso delle unioni.

Alcune "Unioni di comuni" sono di fatto partite ed apprezzabile certo è stato lo sforzo che gli amministratori hanno fatto per portare a fattore comune alcuni servizi ed il relativo personale, con tutte le difficoltà e le problematiche che inevitabilmente sorgono quando si uniscono realtà molto simili ma ognuna con le sue particolarità.

L'obiettivo di cominciare a pensare ed a muoversi sempre di più come un soggetto unico si è indubbiamente avvicinato, se non fosse per una delle peculiarità che contraddistinguono il nostro Paese, che è quella dei campanili.

Ecco un possibile limite delle unioni di comuni, continuare a ragionare con logiche localistiche e non con un orizzonte più ampio, che coinvolga più territori.

Il sentimento che sembra oggi prevalere è quello della paura, la paura di perdere la propria identità, quella di perdere i servizi.

In realtà, se le cose vengono gestite per il bene delle comunità e delle imprese insediate e non seguendo logiche politiche

o di "poltrone", le fusioni possono essere un'occasione irripetibile per dare un futuro alle comunità più o meno piccole, che altrimenti rischiano di rimanere stritolate dai tagli che continuamente vengono effettuati dalla Stato centrale, dall'aumento della spesa sociale dettato da tutto quello che sta accadendo anche fuori dai nostri confini e da un'economia che sembra aver superato il momento peggiore, ma che ancora fatica a trovare il giusto spazio per le nuove generazioni.

La fusione è prima di tutto la capacità di capire che solo mettendosi insieme e facendo massa critica, si può andare oltre le difficoltà che in certi ambiti sono anche strutturali, perché il modello che da sempre esiste, è andato in crisi di fronte ai profondi mutamenti che il mondo sta vivendo.

Molte imprese hanno capito da tempo che occorre unire le forze, la politica, che da sempre ha avuto tempi più lunghi, fatica non poco a comprendere che il passo è inevitabile ed a metabolizzare che un'unità d'intenti non è più rinviabile".

Ha preso quindi la parola l'Assessore Regionale al bilancio e riordino istituzionale **Emma Petitti**, che ha parlato di un nuovo ruolo per le Regioni nel rapporto con i territori e della necessità per i comuni di essere all'altezza e di saper cogliere le occasioni che le fusioni offrono e grazie alle quali è possibile continuare a rafforzare la tenuta del sistema con i servizi.

La Regione Emilia-Romagna sta spingendo molto sulle fusioni (non dimentichiamo che i comuni a fusione hanno priorità nei bandi regionali), il cui iter dura in media circa 10 mesi e lo Stato, con una scelta molto chiara e importan-

te, ha indicato la direzione da seguire, raddoppiando i fondi per gli enti locali che scelgono questo percorso.

Fusione, non significa eliminazione dell'identità dei territori, ma piuttosto ottimizzazione dei servizi, accorpamento dei centri di costo ed un nuovo ruolo delle municipalità.

Da non dimenticare anche il fatto che la fusione di comuni consentirebbe di fare formazione e specializzare il personale, offrendo opportunità di sviluppo professionale ai dipendenti, di avere una maggiore massa critica ed affrontare meglio il turn-over, superando quindi molte delle difficoltà strutturali che gli enti locali si trovano a dover fronteggiare in questo periodo storico, ma senza soluzioni di fatto risolutive.

E' stata poi la volta dell'intervento di **Fabio Federici**, Assessore al Bilancio e attività produttive del Comune di Valsamoggia, comune nato dalla fusione di cinque realtà cittadine.

"La fusione, innanzitutto, è una sfida culturale - ha esordito Federici, già Amministratore di uno dei comuni andati a fusione - e con il comune unico si crede in un futuro condiviso e si crea la possibilità di approfondire i rapporti



PROTAGONISTI NEL COSTRUIRE

CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina, 13/c • Fornace Zarattini (RA) • Tel. 0544 500955 • Fax 0544 500966
cear@cearravenna.it • www.cearravenna.it

tra le identità locali contribuendo ad una loro partecipata evoluzione. Dando attuazione al progetto di fusione potrebbero essere centrati obiettivi difficilmente raggiungibili dai singoli Enti: l'attivazione di un'unica programmazione amministrativa, finanziaria ed urbanistica consentirà di dirigere lo sviluppo del territorio con una visione strategica orientata ad uno sviluppo armonico, ad innalzare la competitività ed a realizzare servizi in grado di rispondere ai sempre crescenti fabbisogni espressi dalle comunità locali".

L'Assessore Federici ha poi illustrato alcuni dati di bilancio del Comune di Val-samoggia e certamente quello che più ha colpito i presenti è stato quello dei 20 milioni di fatture pagate in un anno, una cifra incredibile per un comune di circa 30.000 abitanti, se pensiamo ai 15 milioni nel 2015 del comune di Ravenna, che ne conta invece circa 150.000.

"Un terzo delle risorse che arrivano dallo Stato e dalla Regione, viene destinato a investimenti che generano risparmi", in modo che tra dieci anni, quando l'erogazione di queste risorse finirà, il comune, senza aiuti esterni, possa essere in equilibrio dal punto di vista economico-finanziario.

Federici ha concluso il suo intervento, dicendo che il percorso di fusione che lo ha visto tra i protagonisti, è stato un processo importante e vincente, che ha consentito di poter disporre di risorse utili a rispondere positivamente alle esigenze del territorio, sia quelle dei cittadini che a quelle delle realtà produttive.

Marco Granelli:
"...solo mettendosi insieme e facendo massa critica, si può andare oltre le difficoltà che in certi ambiti sono anche strutturali, perché il modello che da sempre esiste, è andato in crisi di fronte ai profondi mutamenti che il mondo sta vivendo..."

Successivamente ci sono stati gli interventi del Presidente dell'Unione della Romagna Faentina, **Giovanni Malpezzi** che ha richiamato l'attenzione sul rischio, nel processo di fusione, che i comuni più piccoli non vedano espressa una loro rappresentanza, eventualità non corretta per cui andrebbe modificata la legge attuale, ma alla quale i comuni che si sono fusi hanno ovviato attraverso un accordo politico che tenesse conto di tutte le realtà e poi del Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, **Luca Pio-vaccari**, che ha portato l'esperienza di questi territori, spiegando che se l'Unione funziona,

alcune delle positività che porta con sé la fusione, possono comunque essere realizzate.

Tante sono state impressioni ed i commenti che i presenti si sono scambiati, anche prima dell'inizio del convegno, segno che l'argomento certamente incuriosisce ed appassiona, anche se ci sono orientamenti diversi.

Confartigianato voleva avviare un dibattito sulla fusione e stimolare gli Amministratori pubblici ad una riflessione seria per valutare concretamente questa opportunità e, da quello che si è visto venerdì sera, qualcosa certamente è successo.

Alberto Mazzoni
 Segretario Confartigianato della Sezione di Faenza



INSIEME PER ARRIVARE IN ALTO



CON NOI È POSSIBILE

Italiana Assicurazioni, Agenzia di Ravenna **Mosaico s.r.l.** riserva a tutti gli associati Confartigianato soluzioni assicurative a condizioni particolarmente vantaggiose.

Un'ampia gamma di prodotti e soluzioni per ogni esigenza: casa, salute, famiglia e attività professionale senza dimenticare la previdenza complementare.

Contattaci per un appuntamento, saremo lieti di offrirti la consulenza necessaria per gestire al meglio la tua posizione assicurativa:

CONFARTIGIANATO@MOSAICO.RA.IT

ITALIANA ASSICURAZIONI

REALE GROUP

TOGETHER MORE

AGENZIA DI RAVENNA "SAN VITALE" - MOSAICO S.R.L. - Referenti Massimo Tirelli, Roberto Benvenuti - Viale Galileo Galilei, 35-33 - Tel. 0544 407250

UFFICI DI: **FAENZA** - Referente Fausto Amati - Via Proventa, 74 - Tel. 0546 46703
CERVIA - Referente Simona Benini - Via XX Settembre, 147 - Tel. 0544 71336
ALFONSINE - Referente Fausta Barile - Piazza X Aprile, 10 - Tel. 0544 81326

Cassa Ravenna in ottima salute: 'pronti a cogliere la ripresa'

Intervista al Direttore Generale Nicola Sbrizzi

Direttore Sbrizzi, ci fornisca qualche elemento per comprendere meglio l'attuale, complessa, situazione economica:

"Si cominciano a intravedere segnali di miglioramento, importanti elementi di speranza. Il nostro obiettivo principale deve essere quello di assicurare le migliori condizioni per una solida ripresa, cercando di favorire il progresso economico, inteso come miglioramento delle condizioni di vita di tutti.

In questi mesi è cresciuta la consapevolezza generale del ruolo di primo piano delle banche operanti in Italia, grazie anche alla Presidenza di Antonio Patuelli all'ABI. Le banche hanno fatto fronte alla lunga e grave crisi esclusivamente con risorse proprie e con ingenti aumenti di capitali privati, senza pesare, in alcun modo, sulla finanza pubblica.

Quella che viviamo è una fase complessa di passaggio da una lunga e grave crisi verso una fase più dinamica, sospinta sia da fattori internazionali che interni. La ripresa italiana procede a ritmi in linea con l'area dell'euro. Recentemente in Italia, come nel resto dell'area-euro, si è indebolita la spinta alle esportazioni, ma si è rafforzato il contributo della domanda interna, grazie alla crescita dei consumi delle famiglie e all'aumento delle scorte, proseguono l'incremento degli occupati e la ricomposizione delle assunzioni verso forme contrattuali più stabili, favorita dagli sgravi contributivi e dalla nuova disciplina dei rapporti di lavoro. Segnali, ci auguriamo, di non fragile ripresa: gli ordini alle imprese crescono e i risultati si dovrebbero consolidare nei prossimi mesi.

Pensiamo alla principale "azienda" italiana così importante anche in Romagna, il turismo, dobbiamo favorirlo, perché rappresenta una delle leve più importanti delle nostre zone per creare ricchezza ed occupazione. L'altro settore forte è quello dell'edilizia, poi l'enorme patrimonio di manualità e specializzazione delle nostre tradizionali e nuove imprese artigiane. Sono i tre fattori da mettere in moto più velocemente. Mi auguro che i recenti importanti interventi della BCE con il suo Presidente Draghi stimolino ed aiutino l'importante percorso di ripresa economica, base imprescindibile per una soluzione dei problemi attuali.

Come Cassa, anche in questi ultimi, difficili, anni, abbiamo sostenuto con energia il tessuto imprenditoriale locale; in un periodo economico, in cui solo ora, si cominciano a cogliere i primi germogli di ripresa, l'attività della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. si è sempre sposata con la visibile vicinanza alle imprese e alle

aziende, oltre che alle famiglie, per aiutarle a superare questa fase problematica". *Intorno a noi la situazione del credito in Romagna non è propriamente incoraggiante, la Cassa ha portato a casa sempre ottimi risultati e nell'anno appena trascorso?*

"Le banche sono lo specchio del Paese, quindi bassi tassi di crescita come quelli degli ultimi sette anni, comportano automaticamente problemi di non facile soluzione.

Per quel che ci riguarda abbiamo, in questi giorni, approvato i bilanci, consolidato e individuale dell'esercizio 2015, della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio Ravenna evidenzia una raccolta diretta complessiva con risultato record di 5.637 milioni di euro (+16,3%), una raccolta globale di 11.862 milioni di euro (+11,1%), impieghi per 4.280 milioni di euro (+3,5%); i mutui erogati sono aumentati del 137,87%; le sofferenze nette, dopo cospicui e assai prudenziali accantonamenti, si attestano al 3,6 % del totale degli impieghi.

Nonostante la spesa obbligatoria e straordinaria, disposta dalle competenti Autorità europee e nazionali per il salvataggio delle quattro banche italiane, abbia inciso per un costo di 6,4 milioni di euro, l'esercizio del Gruppo Cassa ha chiuso con un utile netto consolidato di 19 milioni e 715 mila euro (+ 55,7%). Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Ravenna ha approvato anche il bilancio individuale della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa che evidenzia una raccolta diretta complessiva record di 4.021 milioni di euro (+23,58%), una raccolta globale di 8.446 (+13,86%), impieghi per 2.942 milioni di euro (+3,36%); i mutui erogati sono aumentati del 137,22%; le sofferenze nette sono risultate il 2,98% del totale degli impieghi.

Emergono indicatori di eccellenza e di forte solidità già indicati gli scorsi anni dalla stampa, ben superiori ai requisiti di capitale a livello consolidato recentemente assegnati al Gruppo Cassa al termine dell'analisi effettuata nell'ambito del periodico processo di revisione e valutazione prudenziale, denominato SREP (Supervisory Review and Evaluation Process).

Anche quest'anno, l'annuale pubblicazione specializzata dell' **"Atlante delle banche leader 2015"**, pubblicato come supplemento a Milano Finanza e ad Italia Oggi, evidenzia come il nostro Gruppo Bancario (che comprende anche la Banca di Imola Spa e il Banco di Lucca e del Tirreno Spa) sia uno di quelli "dove si soffre

meno", cioè con meno sofferenze rispetto agli impieghi: in questa significativa graduatoria nazionale la Cassa di Ravenna Spa è addirittura la quinta miglior banca in Italia. Inoltre, nel consueto "indice Lombard", che tiene conto di indici di qualità delle banche operanti in Italia, nella fascia dei gruppi bancari medi (sotto i 60 miliardi di euro in mezzi amministrati), il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna ottiene il massimo del rating (indicato in cinque stelle) e si aggiudica addirittura il terzo posto di questa importante classifica nazionale. Identica eccellenza emerge anche dalla rivista dei consumatori "Altroconsumo".

A fronte di una richiesta delle Autorità per il Gruppo Cassa di "Cet1" al 7%, il Gruppo Cassa di Ravenna, al 31 dicembre 2015, si attesta all'11%, mentre per il Total Capital Ratio le Autorità hanno chiesto al Gruppo Cassa di Ravenna il 10,50% che è ben superato dal dato di Gruppo col 18,69%. Per la sola Cassa di Risparmio di Ravenna Spa tali indici sono ancor più elevati col "Cet 1" al 16,90% e il Total Capital Ratio al 24,65%.

Dopo aver sottratto l'uscita straordinaria relativa agli oneri per il salvataggio delle quattro banche italiane, l'utile netto individuale della Cassa di Ravenna è risultato di 16 milioni e 689 mila euro, dopo sempre prudenti rettifiche nette su crediti per oltre 36 milioni di euro, che hanno conseguentemente inciso sul risultato.

All'Assemblea della Cassa del prossimo 11 aprile sarà proposta la distribuzione di un dividendo lordo in contanti di 40 centesimi di euro per azione, con la possibilità per ciascun azionista di scegliere il pagamento del dividendo in azioni (senza tassazione, a differenza dell'incasso del dividendo tassato al 26%), in ragione di una azione ogni 51 possedute.

Voglio sottolineare proprio questo dato, distribuiamo ai nostri oltre 26.000 azionisti un dividendo per il ventiduesimo anno consecutivo; è motivo per noi di grande soddisfazione ed orgoglio, deve esserlo anche per la nostra Comunità perché generiamo un circuito virtuoso di alta utilità sociale per le tante iniziative educative, assistenziali, per il volontariato, la pratica sportiva e le iniziative culturali e artistiche messe in campo sul territorio dall' importante nostro azionista Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna".



Social network e Inbound Marketing come opportunità di Business



Nel corso degli anni l'approccio del consumatore rispetto all'acquisto dei prodotti e dei servizi è molto cambiato.

L'introduzione di internet ha portato nel ciclo di scelta di un prodotto o di un servizio un nuovo punto importante: prima di fare una scelta d'acquisto ci si documenta su internet, si vogliono avere informazioni aggiuntive, si vogliono reperire quante più informazioni possibili.

Questo concetto è alla base dell'**Inbound Marketing**, una forma di comunicazione che mette al centro delle operazioni promozionali il sito internet della propria azienda, luogo dove poter informare in maniera sempre più puntuale e precisa i nostri clienti attuali e potenziali. L'**Inbound Marketing** è centrato sull'essere trovati dai potenziali clienti. Le persone vogliono trovare informazioni per conto proprio sui nostri prodotti e sui nostri servizi.

Nel marketing tradizionale, l'**Outbound Marketing**, la comunicazione parte invece dall'azienda verso l'esterno. Esempi semplici e comuni sono: la pubblicità in tv, radio, cartelloni e giornali. L'utente "subisce" la nostra pubblicità senza poterne interagire.

Nel modello di **Inbound** invece le persone cercano attraverso una multicanalità informazioni su di noi. Possono usare ad esempio i **motori di ricerca**, i **social network**, i **blog**, i **forum** o combinazioni di essi.

Sono ormai modalità consolidate in noi, le facciamo intrinsecamente senza nemmeno pensarci troppo. Prendiamo ad esempio il caso in cui dobbiamo decidere dove andare in vacanza. Solitamente si cercano informazioni sulla località tramite Google, si guardano le fotografie, si cercano informazioni e recensioni sull'Hotel e sulla struttura che ci dovrà accogliere. La stessa cosa avviene quando dobbiamo cercare informazioni su un nostro nuovo fornitore o dobbiamo esplorare nuove aree di business.

I **social network** fanno parte esattamente come i motori di ricerca di questo mondo. Sono la formulazione moderna, espressa sul web, dei tradizionali luoghi di aggregazione. Hanno un po' lo stesso ruolo del vecchio bar, del circolo ricreativo, dove ci si incontra per vedersi, raccontarsi e parlare di noi e degli altri. E s s e n d o

quindi **luoghi di aggregazione** capiamo subito che i social sono molto importanti per influenzare le persone, ci fanno in un attimo risultare importanti, ci permettono di abbattere le distanze, di stringere nuovi rapporti. Con la diffusione di internet e dell'uso del web sul cellulare ormai i social li abbiamo sempre vicino a noi.

Capiamo quindi che le attività di **Social Media Marketing**, ovvero tutte quelle attività volte a far emergere la nostra azienda sui social network, rappresentano un fantastico veicolo di comunicazione per le nostre aziende.

Quali sono i benefici? Permettono di far conoscere a tante persone la nostra identità aziendale, i nostri valori, la nostra filosofia. Aumentano la visibilità dei nostri prodotti e dei nostri servizi ampliandone il bacino. Servono a creare un passa parola virtuale, a creare relazioni, a fidelizzare i clienti. Grazie ai social si possono influenzare le decisioni di acquisto. Ci servono per incrementare, radicare e testare la nostra **Brand Reputation**. Che cos'è? La **Brand Reputation** è la reputazione del nostro marchio, in poche parole, è quello che pensa di noi la gente, dei nostri prodotti, dei nostri servizi. Che differenza c'è con la pubblicità tradizionale? La differenza principale fra i canali social e quelli tradizionali risiede nella diversa tipologia del messaggio da comunicare. Nei canali tradizionali si ha spesso un approccio di tipo quantitativo. Nei social e sul web in generale si ha un approccio di tipo qualitativo, mirato, misurabile ed interattivo. Internet è infatti il media con il più dettagliato livello di misurabilità e di profilazione raggiungibile.

Se pensiamo alla pubblicità tradizionale non siamo mai in grado di sapere esattamente quanti e che tipo di persone stanno guardando il nostro messaggio. Se faccio, ad esempio, una pubblicità su un cartellone stradale non so quante persone vedono la mia pubblicità, né tanto meno posso conoscere il loro profilo, i loro interessi, ecc. Sul web e sui social invece si riescono a sapere in tempo reale tutti questi dati e molto di più. Sono, ad esempio, in grado di misurare anche il livello di interazione del singolo utente con la mia pagina web e se ha cliccato o meno sul mio prodotto.

Capito quindi che il web ed i social sono da tenere in altissima considerazione, **quali social scegliere** per la mia azienda è un'altra tipica domanda a cui dare risposta. Guardando i **numeri**, vediamo che con oltre 1 miliardo e mezzo di utenti nel mondo e 25 milioni nella sola Italia, **Facebook** è il social più usato del momento. Seguono **Youtube** con 1 miliardo di utenti, **Instagram** con oltre 400 milioni di utenti, **Google Plus** con 343 milioni di utenti, **Twitter** con 320 milioni di utenti.

Va da sé che **Facebook** è il nostro punto di partenza. Ma perché non considerare anche gli altri? E se si come farlo?

Molte aziende pensano di risolvere la situazione caricando le stesse informazioni messe su Facebook anche negli altri social. Questa operazione non è consigliata.

Ogni social network nasce con una precisa identità e come tale va utilizzato.

Facebook, Youtube, Instagram, Google Plus, Twitter sono diversi tra di loro sia per scopo che per funzionalità e parlano spesso a pubblici diversi. Si parla quindi di multicanalità social.

Instagram, ad esempio, si basa esclusivamente sulle immagini, mentre Twitter su brevi testi di 140 caratteri. È evidente quindi che se io devo raccontare la mia azienda usando questi due canali devo usare metodologie diverse. Se penso a **Youtube**, dove i protagonisti sono i video, allora devo declinare il mio messaggio in una maniera ancora differente.

Pensate quindi alla potenza immensa di far vedere a tanti potenziali clienti la propria azienda da tanti punti di vista differenti. Questo concetto è alla base della multicanalità. Ogni social serve quindi ad attirare persone di mondi diversi verso il mio mondo, verso il mio sito. Più mondi esploro più possibilità ho di attirare persone.

Pertanto la strategia consigliata, dopo aver fatto un bel sito, è aprire una pagina Facebook aziendale dove raccontare la propria azienda con informazioni aggiornate almeno settimanalmente. In secondo luogo aprire altri canali aziendali sugli altri social e iniziare a lavorare differenziando i contenuti. Sulla pagina di Youtube aziendale potrei fare vedere dei video di presentazione del mio prodotto, di un mio servizio, una presentazione del metodo di lavoro. Su Instagram potrei scattare delle belle fotografie dei miei prodotti e servizi, scattare foto a clienti contenti, foto del quotidiano aziendale, usare i filtri che l'applicazione mi propone esaltando così la qualità delle cose che faccio. Su **Twitter** potrei dare aggiornamenti costanti su novità, promozioni e diventare l'esperto di riferimento nel mio settore.

Ecco quindi che la mia azienda assume istantaneamente tante sfumature e ogni canale social mi aiuta ad esprimerle al meglio rivolgendomi ad un pubblico sempre differente e sempre più ampio. È un mondo affascinante che offre possibilità infinite per chi le vuole cogliere.

Alberto Zannoni
Communication strategy manager
Elevel Ravenna

I 'certificati bianchi'

Cosa sono e come possono essere sfruttati a vantaggio degli interventi nelle aziende

I certificati bianchi, anche noti come "Titoli di Efficienza Energetica" (TEE), sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi energetici negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento di efficienza energetica.

I TEE incentivano quindi interventi volti al contenimento delle perdite (es. involucro edilizio, illuminazione led), l'adozione di fonti rinnovabili (es. fotovoltaico, solare termico) e tutti quegli interventi volti a migliorare l'efficienza energetica di impianti ed edifici tramite l'adozione nuove tecnologie.

Di contro, il meccanismo del TEE non incentivano la replicazione di impianti giunti a fine vita (es. sostituzione di un macchinario esausto), la correzione di errori di progettazione o realizzazione e ancora gli interventi di adeguamento normativo.

Ma come funziona il meccanismo dei certificati bianchi?

Il sistema dei certificati bianchi è stato introdotto nella legislazione italiana dai decreti ministeriali del 20 Luglio 2004 e s.m.i. e prevede che i distributori di energia elettrica e di gas naturale raggiungano annualmente determinati obiettivi quantitativi di risparmio di energia primaria, espressi in Tonnellate Equivalenti di Petrolio risparmiate (TEP) che pertanto vengono definiti "soggetti obbligati".

Di contro, i soggetti che effettuano interventi di risparmio energetico, sono premiati con la titolarità dei titoli di efficienza energetica, più precisamente nella misura di 1 TEE per ciascuna tonnellata di petrolio equivalente (Tep) risparmiata grazie all'intervento effettuato.

In questo sistema si trovano quindi a co-esistere soggetti obbligati al raggiungimento di obiettivi di risparmio imposti (mediante interventi diretti e/o acquisto di titoli da soggetti terzi) e soggetti che hanno

invece titolarità di tali titoli, pertanto ne nasce un vero e proprio "mercato" dove avviene lo scambio e la contrattazione dei titoli di efficienza.

A partire dal 3 Febbraio 2013, il decreto 28 Dicembre 2012 stabilisce il trasferimento dall'AEEG al GSE delle attività di gestione, valutazione e certificazione dei risparmi correlati a progetti di efficienza energetica condotti nell'ambito del meccanismo dei certificati bianchi.

Ma facciamo un esempio di come può funzionare questo meccanismo.

Un imprenditore può decidere di cambiare un macchinario, l'illuminazione, un processo industriale, con altri che consumano meno, e per questo riceverà, dal GSE, un numero di TEE, pari al risparmio in Tep che otterrà nei primi 5 anni di applicazione della modifica. Ad acquistare direttamente o in borsa i TEE saranno poi le società di distribuzione di elettricità e gas quali soggetti obbligati, secondo le quote decise all'Unione Europea per raggiungere gli obiettivi 20-20-20.

Benchè, come visto, tutti possano essere agevolati dal riconoscimento dei TEE, quindi privati, aziende e pubbliche amministrazioni, viene però previsto che solo alcuni soggetti riconosciuti possano gestire e trattare la richiesta e compravendita dei TEE con il GSE, e questi sono: gli Energy Manager, gli Esperti in Gestione dell'Energia e le società ESCO. Pertanto il soggetto che effettua l'intervento di miglioramento dell'efficienza energetica dovrà avvalersi di una di queste figure (qualora non lo sia direttamente) certificate e riconosciute dal GSE, al fine di effettuare la richiesta e vedersi riconosciuti i TEE. A tal fine il suggerimento è quello di avvalersi di figure qualificate, oltre che certificate, al fine di evitare inghippi o errate valutazioni che possono far decadere o quantomeno rallentare l'erogazione del contributo.

L'Italia è stata, fin dal 2005, il primo, ed è ancora fra i pochi, paese europeo a usare il sistema dei TEE anche con buon successo, benchè tale forma di incentivazione sia ancora poco conosciuta fra privati e imprese. Una delle ragioni di tale scarso utilizzo, risiede nel fatto che l'incentivazione con i TEE non è compatibile con altre forme di incentivazione che negli ultimi anni l'hanno fatta da padrone, come ad esempio le detrazioni fiscali del 50% o 65%, l'incentivo in Conto Energia e comunque altre eventuali forme di incentivazione a carico

delle tariffe dell'energia elettrica e del gas. Resta invece la perfetta e accettata cumulabilità con i meccanismi del ritiro dedicato e scambio sul posto, o ancora le agevolazioni sulla base di fondi di garanzia e fondi di rotazione, agevolazioni in conto interesse, ecc.

Fra le varie tipologie di intervento che possono beneficiare dell'attribuzione di TEE, possiamo trovare quindi:

- interventi di sostituzione di macchinari e apparecchiature con altre di ultima generazione che consentano un risparmio energetico come ad esempio UPS, motori ad alta efficienza, applicazione di sistemi a inverter su motori esistenti,
- interventi di riduzione degli sprechi di energia come ad esempio la riqualificazione degli involucri edilizi come la sostituzione di vetri semplici con doppi vetri o l'isolamento delle pareti con cappotti,
- sostituzione di scaldacqua e caldaie con tecnologie di ultima generazione,
- realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 20kW in parziale autoconsumo,
- realizzazione di sistemi di cogenerazione,
- realizzazione di impianti solari-termici per la produzione di acqua calda sanitaria,
- la sostituzione degli apparati di illuminazione con tecnologie quali il led o ancora l'installazione di regolatori di flusso,
- l'installazione di condizionatori e pompe di calore ad alta efficienza,
- gli interventi volti al recupero di calore nei processi industriali (es. essiccazione, cottura, fusione, ecc..).

Questi sono solo alcuni degli interventi che possono beneficiare del riconoscimento dei titoli di efficienza energetica, riconoscimento che in molti casi abbatte il tempo di rientro dell'investimento nell'ordine di pochi anni favorendo così una green-road per le nostre aziende.

In estrema sintesi, quindi, il meccanismo dei TEE rappresenta un sistema di incentivazione degli interventi di efficientamento che aiuta ad abbattere significativamente il tempo di rientro degli interventi di riqualificazione energetica.

Alex Raffoni

Presidente Bloomfield Srl



ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

sito internet: www.becfaenza.it - e-mail: info@becfaenza.it
FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517



Notiziario Artigiano



aprile - maggio
2016

Bollettino tecnico di informazione dell'Associazione Provinciale di Ravenna

■ CONFARTIGIANATO PERSONE

NOVITA': ATTIVO IL SERVIZIO GESTIONE AFFITTI

Nell'ottica di offrire un servizio sempre più capillare ed adeguato alle esigenze dei ns. Associati e in virtù delle repentine variazioni normative, dal mese di maggio sarà attivo presso tutte le sedi del Sistema Confartigianato il servizio relativo alla gestione dei contratti di locazione degli immobili ad uso abitativo. Gli esperti del CAAF Confartigianato saranno a completa disposizione dell'Associato accompagnandolo e consigliandolo verso la tipologia contrattuale più adeguata alle sue esigenze, indicando anche quale tassazione adottare al fine di massimizzare i propri introiti.

Oltre alla **predisposizione del contratto** di locazione infatti, gli Associati saranno consigliati, in funzione della propria situazione reddituale, al fine di optare per la cedolare secca o la tassazione ordinaria, ottenendo indicazioni da interlocutori operanti da sempre in ambito fiscale.

Gli operatori del servizio oltre alla stesura ed alla **registrazione del contratto** saranno pronti a gestire tutti gli **adempimenti annuali** quali il **rinnovo**, la **proroga**, il **recesso**, o l'**adeguamento**

ISTAT, predisponendo allo stesso tempo anche le **comunicazioni necessarie**.

L'Associato potrà affidare la gestione amministrativa del contratto di affitto agli operatori del CAAF Confartigianato che lo assisteranno in merito alle scadenze e agli obblighi normativi operando sempre con la massima professionalità e cortesia.

GESTIONE AFFITTI: A CHI RIVOLGERSI

Sede	Referente	Telefono
Ravenna	Luca Pizzaleo	Tel. 0544.516149
Faenza	Paolo Vignini	Tel. 0546.629708
Lugo	Mirko Sarra	Tel. 0545.280606
Bagnacavallo	Rossella Galanti	Tel. 0545.61454
Cervia	Stefano Venturi	Tel. 0544.71945
Russi	Claudio Mazzoni	Tel. 0544.580103

■ IMPIANTISTI

Impianti con gas fluorurati > 3kg.: entro il 31 maggio la dichiarazione

L'obbligo è per i proprietari dell'impianto

Entro il prossimo 31 maggio, le imprese con impianti che abbiano almeno 3kg di gas fluorurati (f-gas) installati in edifici pubblici e privati dovranno inviare al Ministero dell'Ambiente, per il tramite dell'Istituto Superiore per la Ricerca e la

Protezione Ambientale, la dichiarazione di cui all'articolo 16, comma 1, del DPR n. 43/2012, riferiti all'anno precedente. L'invio della dichiarazione può avvenire unicamente tramite il collegamento al seguente sito web:

www.sinanet.isprambiente.it

Gli impianti assoggettati all'adempimento sono:

- impianti di condizionamento d'aria;

segue a pagina 16

CON.ECO **TRASPORTI**
Consorzio Ecologico Trasporti

TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI ALLA RINFUSA
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE-BIOMASSE-
BONIFICHE AMBIENTALI

Ravenna - Viale Randi 44 - Tel. 0544.271282
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

Voucher per Lavoro Accessorio pienamente tracciabili

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha recentemente pubblicato un comunicato stampa in materia di Lavoro Accessorio. In particolare, il Ministero evidenzia un proprio intervento finalizzato a rendere pienamente tracciabili i voucher per le prestazioni di lavoro accessorio al fine di evitare un uso distorto di questa tipologia contrattuale. In questo ambito, infatti, negli ultimi periodi le istituzioni (INPS e Ministero del Lavoro) hanno espresso perplessità sull'utilizzo degli stessi e sulla regolarità del loro impiego, particolarmente elevato e con un numero sempre più in crescita.

Le azioni che il Ministero ha intenzione di intraprendere, secondo le indicazioni pubblicate, riguardano la tracciabilità dei voucher; è allo studio del Consiglio dei Ministri, infatti, una specifica norma da inserire in un decre-

to correttivo dei decreti attuativi del Jobs Act. In particolare, le imprese che li utilizzeranno dovranno comunicare preventivamente, in modalità telematica, il nominativo ed il codice fiscale del lavoratore per il quale verranno utilizzati, insieme con l'indicazione precisa della data e del luogo in cui svolgerà la prestazione lavorativa e della sua durata. Si punterebbe in tal modo ad impedire possibili comportamenti illegali ed elusivi da parte di aziende che acquistano il voucher, comunicano l'intenzione di utilizzarlo ma poi lo usano solo in caso di controllo da parte di un ispettore del lavoro.

L'intervento ministeriale è susseguente ad un'attività di ricerca e monitoraggio che da un po' di tempo il Ministero stesso sta conducendo e da cui è stato possibile verificare che le violazioni più ricorrenti in tema di

voucher sono rappresentate dall'utilizzo del lavoratore per più ore o più giornate rispetto a quelle dichiarate oppure dal pagamento della retribuzione in parte attraverso buoni lavoro e in parte "in nero".

Riportando la ricerca del Ministero si rileva che commercio, turismo e servizi sono i settori nei quali si concentra il maggior numero di committenti; settori per i quali è dichiarato che si necessita di un approfondimento sui motivi che hanno determinato una forte crescita del ricorso al lavoro accessorio.

Su questi casi, che prefigurano possibili utilizzi irregolari dei voucher e pratiche di "sommersione" di rapporti di lavoro precedentemente regolamentati da forme contrattuali tipiche, si concentrerà, specificamente, l'attività di controllo.

Anche questo intervento conferma l'intenzione e la volontà del Governo e del Ministero di combattere ogni forma di illegalità e di precarietà nel mercato del lavoro e di colpire tutti i comportamenti che sfruttano il lavoro ed alterano una corretta concorrenza tra le imprese.

Michele Ianiri

Responsabile Servizio Paghe e Consulenza del Lavoro

Aggiornate le FAQ sulle dimissioni telematiche

Il Ministero del lavoro ha aggiornato le FAQ sulle dimissioni telematiche, chiarendo che anche le dimissioni da rapporto di lavoro a tempo determinato rientrano nel campo di applicazione della nuova procedura. Il Dicastero ha inoltre fornito i seguenti chiarimenti:

1) La procedura non incide sull'obbligo di preavviso in capo al lavoratore e non modifica la disciplina del rapporto e della sua risoluzione. Pertanto restano ferme le disposizioni di legge o contrattuali in materia di preavviso;

2) La data di decorrenza delle dimissioni da indicare è quella a partire dalla quale, decorso il periodo di preavviso, il rapporto di lavoro cessa. Pertanto la data da indicare sarà quella del giorno successivo all'ultimo giorno di lavoro;

3) La nuova procedura non trova applicazione se le risoluzioni consensuali sono

state raggiunte tramite accordi di conciliazione in sede stragiudiziale (cd. Sedi "protette");

4) Il modello telematico non ha la funzione di convalidare dimissioni rese in altra forma bensì introduce la "forma tipica" delle stesse che, per essere efficaci, devono essere presentate secondo le modalità indicate;

5) Nel caso in cui, dopo l'invio della comunicazione, il lavoratore si ammali durante il periodo di preavviso e il datore di lavoro deve rinviare la chiusura del rapporto di lavoro, il lavoratore non deve revocare le dimissioni già comunicate perché la malattia non incide sulla sua manifestazione di volontà. Sarà cura del datore di lavoro indicare l'effettiva data di cessazione nel momento di invio della comunicazione di cessazione del rapporto di lavoro. L'eventuale discordanza tra la data di cessazione comunicata dal lavoratore e quella indicata dal datore di lavoro è del resto comprovata dallo stato di malattia del primo;

6) La procedura online non incide sulle disposizioni relative al preavviso lasciando quindi alle parti la libertà di raggiungere degli accordi modificativi che spostino la data di decorrenza delle dimissioni o della risoluzione consensuale. Sarà cura del datore di lavoro indicare l'effettiva data di cessazione nel momento di invio della comunicazione di cessazione del rapporto di lavoro, senza che il lavoratore revochi le

dimissioni trasmesse telematicamente;

7) Se la data di decorrenza è stata inserita dal lavoratore calcolando erroneamente il preavviso e sono trascorsi i 7 giorni utili per revocare le dimissioni, le dimissioni non sono inficiate. La Comunicazione obbligatoria di cessazione, da effettuare secondo le vigenti disposizioni normative, fornisce l'informazione esatta sull'effettiva estinzione del rapporto di lavoro;

8) Accedendo alla propria Area riservata del portale Cliclavoro, le aziende possono ricercare le comunicazioni nella sezione "Dimissioni volontarie";

9) I soggetti abilitati devono adottare tutte le misure idonee all'accertamento dell'identità del lavoratore che si reca presso le loro sedi per accedere alla procedura telematica.

Oltre alle problematiche gestionali, preme sottolineare l'introduzione di un "diritto di ripensamento" che il lavoratore può esercitare entro 7 giorni dalla data di invio telematico. Non si comprendono le motivazioni che stanno alla base dell'introduzione di tale ripensamento, tenuto conto che l'introduzione delle dimissioni telematiche sfuggirebbero a qualsiasi condizionamento datoriale, ma hanno pesanti ripercussioni organizzative nel caso di esercizio (come comportarsi se l'azienda assume un lavoratore per sostituire un dimissionario che ritira le proprie dimissioni?).



S. Agata sul Santerno - Lugo RA
Via Ricci Curbastro, 46 - tel. 0545 45112
www.motoeuropa-snc.com

CONCESSIONARIA:







Scadenza 30 aprile 2016 per il Diritto annuo iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali

L'iscrizione all'Albo nazionale Gestori Ambientali è soggetta al versamento del diritto annuo di iscrizione **entro il 30 aprile** di ogni anno.

L'ammontare del diritto annuale è stabilito dal DM 120/2014, art. 24, c. 3. Si fa presente che come previsto all'art 24 comma 7 del D.M. **il mancato pagamento comporta la sospensione d'ufficio dall'Albo** che permane fino a quando non venga effettuato. Decorso

un anno dalla data di sospensione per mancato pagamento del diritto annuale, l'impresa verrà cancellata d'ufficio dall'Albo Gestori Ambientali.

ATTENZIONE!!!

Da quest'anno non sarà possibile effettuare il pagamento con bollettino postale ma si dovrà provvedere allo stesso esclusivamente in modalità telematica previa richiesta delle credenziali di accesso all'area riservata

nel sito ufficiale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

L'Albo Gestori Ambientali ha inviato in questi giorni una Pec per avvisare della scadenza del pagamento, si prega pertanto di consultare la stessa e di provvedere entro i termini al pagamento dei diritti dovuti.

Il Servizio Ambiente di Confartigianato Servizi è a disposizione per qualsiasi chiarimento si renda necessario.

SISTRI: contributi annuali

Il Decreto Legge 30 dicembre 2015 n. 310 (mille proroghe) ha modificato il DL 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, stabilendo che **fino al 31 dicembre 2016** continueranno ad applicarsi gli adempimenti e gli obblighi in materia di tracciabilità dei rifiuti e scritture ambientali (MUD, Registri e formulari contenuti negli artt. 188 - 193 del decreto legislativo n. 152/2006, il Testo Unico Ambiente - TUA) nonché le relative sanzioni con le modalità tipiche del regime preesistente al dicembre 2010 (sistema cartaceo).

In pratica la proroga ripropone, ancora per un anno, la situazione in vigore nel 2015; **permangono così, per le imprese aven-**

ti più di 10 dipendenti che producano rifiuti pericolosi nonché per i trasportatori ed i gestori di rifiuti pericolosi, gli obblighi di iscrizione e di contribuzione al Sistris, senza quelli di utilizzazione operativa del sistema elettronico.

Fino al 31/12/2016 le sanzioni relative al SISTRI di cui agli articoli 260-bis, commi da 3 a 9, e 260-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, non si applicheranno. Il termine di applicazione delle **sanzioni in caso di violazione alle regole operative sarà il 1° gennaio 2017.**

Continuano invece ad essere **applicati le sanzioni in caso di omessa iscrizione a SISTRI o di mancato pagamento**

del contributo annuale.

I soggetti obbligati ad aderire al SISTRI devono effettuare il **versamento del contributo annuale 2016 entro il 30 aprile 2016** comunicando a SISTRI gli estremi del pagamento esclusivamente tramite accesso all'area "GESTIONE AZIENDA" disponibile sul portale SISTRI in area autenticata. **I soggetti già iscritti a SISTRI che non sono più tenuti ad aderire NON devono versare il contributo annuale anche se la procedura di cancellazione dell'iscrizione non è stata avviata o non è conclusa.**

Per verificare l'ammontare del contributo annuale invitiamo le imprese a contattare del Servizio Ambiente di Confartigianato.

Guida al contributo ambientale CONAI 2016

Sul sito del CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi - **www.conai.org** è stata pubblicata la Guida all'adesione e all'applicazione del Contributo Ambientale 2016.

In base alla normativa vigente, le aziende produttrici ed utilizzatrici sono responsabili della corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti e per questo partecipano al Consorzio Nazionale Imballaggi.

Per produttori si intendono: i produttori e importatori di materie prime destinate a im-

ballaggi, i produttori-trasformatori e importatori di semilavorati destinati a imballaggi, i produttori di imballaggi vuoti, gli importatori-rivenditori di imballaggi vuoti.

Per utilizzatori si intendono: gli acquirenti-riempitori di imballaggi vuoti, gli importatori di "imballaggi pieni" (cioè di merci imballate), gli autoproduttori (che producono/riparano imballaggi per confezionare le proprie merci), i commercianti di imballaggi pieni (acquirenti-rivenditori di merci imballate), i commercianti di imballaggi vuoti (che acquistano in Italia e rivendono questi imballaggi

senza effettuare alcuna trasformazione).

Il D.Lgs.152/2006 prevede che i Produttori aderiscano a uno dei Consorzi di Filiera. In alternativa, i Produttori possono "organizzare autonomamente, anche in forma collettiva, la gestione dei propri rifiuti di imballaggio" o "mettere in atto un sistema di restituzione dei propri imballaggi". Ricordiamo che **sono previste sanzioni per la mancata adesione al CONAI.** Per tutti gli approfondimenti consultare la Guida Contributo Conai 2016 oppure contattare il Servizio Ambiente delle Confartigianato.



E - IMPIANTI A GAS Parte Prima
Impianti ad uso domestico e similare

E - IMPIANTI A GAS Parte Prima

Impianti ad uso domestico e similare



tecnologie impianti
l'esperienza in digitale del tuo fare quotidiano

Guida applicativa alla UNI 7129-2015

www.teknologieimpianti.it

Estromissione immobiliare strumentale da parte dell'imprenditore individuale



L'imprenditore individuale che alla data del 31 ottobre 2015 possedeva beni immobili strumentali di cui all'art. 43, comma 2, del D.P.R. n. 917/1986 potrà, entro il 31 maggio 2016, scegliere di estrometterli dal patrimonio dell'impresa.

Il tutto avrà effetto dal periodo di imposta in corso alla data del 1° gennaio 2016. L'agevolazione è condizionata al versamento di un' imposta sostitutiva dell'Irpef e dell'Irap pari all'8% calcolata sulla differenza tra il valore normale di tali beni ed il loro valore fiscalmente riconosciuto. (comma 121 della Legge di Stabilità 2016)

Ambito soggettivo. Sono ammessi a godere dell'agevolazione in questione esclusivamente gli imprenditori individuali mentre sono esclusi i professionisti. Esclusi inoltre coloro che al 1 gennaio 2016 non potevano qualificarsi quali imprenditori. I soggetti cioè, che pur essendo in attività alla data del 31 ottobre 2015 hanno successivamente cessato l'attività e chiuso la partita iva alla data del 31 dicembre 2015. Fuori dall'agevolazione inoltre gli imprenditori individuali che hanno concesso l'unica azienda in affitto prima dell'1 gennaio 2016.

Ambito oggettivo. Possono essere estromessi gli immobili strumentali di cui all'art. 43 comma 2 del D.P.R. 917/1986 che già erano posseduti alla data del 31.10.2015 quali:

• gli immobili strumentali per natura, ovvero gli immobili che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni; pere maggior precisione ci si riferisce agli immobili rientranti nelle categorie catastali B, C, D, E e A/10 che potranno essere estromessi anche se non impiegati nell'attività di impresa o anche se dati in locazione a terzi.

• gli immobili strumentali per destinazione, ovvero gli immobili utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'impresa, indipendentemente dalla categoria catastale; Non potranno al contrario essere estromessi godendo dell'agevolazione gli immobili che:

• non sono strumentali né per natura né per destinazione, anche se indicati nell'inventario.

• costituiscono beni merce;

L'estromissione si perfeziona con il pagamento di un' imposta sostitutiva dell'Irpef e dell'Irap pari all'8% calcolata sulla differenza tra il valore normale ed il costo fiscal-

mente riconosciuto dell'immobile all'atto dell'estromissione.

Valore normale. Anche in questo caso, come nell'ambito della assegnazione agevolata dei beni ai soci, è prevista la possibilità di conteggiare l'imposta sostitutiva sul valore catastale degli immobili ottenuti applicando, all'ammontare delle rendite, dei moltiplicatori in base alle modalità previste dall'articolo 52 comma 4 del D.P.R. 131/1986.

Valore fiscalmente riconosciuto. E' pari alla differenza tra costo storico dell'immobile e l'importo degli ammortamenti "fiscalmente dedotti", compresi gli ammortamenti fiscali al 31/12/2015. Nel conteggio vanno considerate anche eventuali rivalutazioni effettuate con valenza fiscale.

L'opzione si manifesta in base a quello che viene definito "comportamento concludente". Va esercitata entro il 31 maggio 2016 ed ha effetto retroattivo al 1 gennaio 2016. Contabilmente. L'operazione va rilevata sul libro giornale in caso di contabilità ordinaria e sul registro dei beni ammortizzabili, in caso di contabilità semplificata;

L'imposta sostitutiva deve essere versata:

- entro il 30 novembre 2016 quanto al 60% dell'importo dovuto;
- entro il 16 giugno 2017 per il restante 40%.

Poiché l'estromissione non comporta alcun passaggio di proprietà del bene, nulla sarà dovuto per quanto riguarda le imposte di registro, ipotecaria e catastale: si tratta infatti di semplice passaggio dall'ambito aziendale a quello privato dello stesso soggetto.

Iva. L'operazione in esame rientra tra quelle rilevanti a fini Iva a meno che all'atto dell'acquisto non sia stata operata la detrazione dell'imposta ai sensi dell'art. 19.

Se invece siamo di fronte ad una estromissione di fabbricato strumentale per natura, l'operazione rientra nel campo di applicazione dell'Iva, ma si configura in regime di esenzione ai sensi dell'art. 10 comma 1 n. 8 ter del D.P.R. n. 633/1972.

Marcello Martini

segue da pagina 13

Impianti con gas fluorurati > 3kg.: entro il 31 maggio la dichiarazione

- impianti di refrigerazione (banchi frigo, celle frigorifere e simili);
- pompe di calore;
- sistemi fissi di protezione antincendio;
- impianti per pulitintolavanderia.

Si precisa che tale dichiarazione doveva essere effettuata già dall'anno 2013 (relativamente alla situazione 2012).

Anche quest'anno sarà necessario procedere con l'invio dei dati tecnici dell'impianto e degli eventuali quantitativi di f-gas immessi sulla base del registro d'impianto.

L'obbligo dell'adempimento è a carico dell'Operatore dell'impianto che, salvo eventuali deleghe formali scritte, è il proprietario dell'impianto.

Si evidenzia che molte delle imprese che si occupano della manutenzione dell'impianto sono competenti su questo adempimento.

Per i soggetti inadempimenti le sanzioni di omesso invio (benchè solo amministrative) vanno da 1.000 a 10.000 Euro. Si precisa come la dichiarazione vada fatta anche nel caso in cui l'impianto non abbia subito alcun rabbocco di gas nel corso del 2015.





Amorino

impianti
energie rinnovabili
impianti elettrici civili,
industriali e fotovoltaici

Via Galvani, 86 - FAENZA
Tel. 0546.622202
www.amorinoimpianti.it



Assegnazione agevolata di beni ai soci

La legge di Stabilità 2016 ripropone, ai commi da 115 a 120 dell'art. 1, l'assegnazione o la cessione agevolata dei beni ai soci. Tale opportunità è rivolta alle società a responsabilità limitata, per azioni e in accomandita per azioni, in nome collettivo, in accomandita semplice, sia operative e che non operative. L'agevolazione riguarda esclusivamente:

- i beni mobili iscritti in pubblici registri, purché non utilizzati come beni strumentali nell'esercizio dell'attività.
- i beni immobili diversi da quelli strumentali per destinazione, diversi cioè da quelli utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'impresa.

Per apprezzare ancor meglio la norma in commento, è bene ricordare che, in base alle disposizioni ordinarie del Tuir, l'assegnazione di un bene della società ad un socio rileva in capo alla società come plusvalenza o ricavo tassabili, e in capo al socio assegnatario come distribuzione di utili in natura anch'essi tassati.

L'agevolazione in questione invece consente alla società di estromettere i beni di cui sopra, pagando un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'Irap pari a:

- 8%;
- 10,5% nel caso in cui la società sia risultata non operativa in almeno due dei tre periodi di imposta precedenti a quello in corso.

Ma qual è la base imponibile alla quale applicare l'imposta sostitutiva? Viene individuata come differenza tra il valore normale del bene assegnato ed il costo fiscalmente riconosciuto dello stesso.

Nel caso di assegnazione di immobili però, sarà possibile fare riferimento al valore catastale dell'immobile senza dover obbligatoriamente prendere in esame il valore di mercato decisamente meno conveniente.

Se parliamo invece di cessione di immobili, ai fini della determinazione dell'imposta sostitutiva, il corrispettivo della cessione, se inferiore al valore normale del bene de-

terminato ai sensi dell'art. 9 Tuir, o al valore catastale determinato come sopra, va considerato in misura comunque non inferiore ad uno dei due valori. Va ricordato inoltre, che le riserve in sospensione d'imposta che vengono annullate per effetto dell'assegnazione dei beni ai soci verranno inoltre assoggettate ad imposta sostitutiva pari al 13%.

Analizziamo ora la posizione del socio assegnatario: l'assegnazione comporta il riconoscimento e la tassazione degli utili in natura, ma eventualmente solo sulla parte eccedente quella assoggettata ad imposta sostitutiva dalla società.

Veniamo ora alle imposte indirette.

Si applicherà l'Iva in base alle norme ordinarie (art. 2, co. 2, n 6 Dpr 633/1972).

In riferimento alle assegnazioni o cessioni soggette ad imposta di registro invece, vengono riddote alla metà le aliquote relative all'imposta proporzionale, mentre le imposte ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Gli atti di assegnazione o cessione vanno perfezionati entro il 30 settembre 2016.

L'imposta sostitutiva invece, sarà versata:

- entro il 30 novembre 2016 nella misura del 60%;
- entro il 16 giugno 2017 nella misura del 40%.



Trovi in omaggio **AziendePiù** nell'espositore c/o:

Italiana Assicurazioni

V.le Galilei 33 - Ravenna

Centro Comm.le "la Pieve"

Via Fossa, 3 - Bagnacavallo

Supermercato Crai - Esseci

Via Scarabelli, 1 - Lugo

La Piadina Del Passatore

Via Aldo Moro - Zona Parcheg Snc - Russi

e in PDF su: www.confartigianato.ra.it



Numero Verde
800 296 705
Lun-Ven 8.15 - 13.30 / 14.30 - 16.45

FACILE COMODO SICURO

CORPORATE BANKING PER LE AZIENDE

Maggiori informazioni presso le Filiali delle Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della Clientela nelle filiali e nei siti internet delle Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna (REV. FEB. 2016)

lacassa.com



La Cassa

**CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA S.P.A.**

Privata e Indipendente dal 1840

Crono-tachigrafo: scatta l'obbligo della formazione?

Il 2 marzo 2016 è entrato in vigore il regolamento comunitario 165 del 2014 che prevede l'obbligatorietà, per le imprese di autotrasporto, di svolgere una formazione adeguata ai loro conducenti sulle disposizioni dei tempi massimi di guida, sui periodi minimi di riposo e sulle altre norme da osservare per registrare queste attività, con il tachigrafo digitale o analogico. Nel nostro Paese, nonostante Confartigianato Trasporti Nazionale in-

sieme a UNATRAS lo abbia già richiesto da tempo al Ministero, non vi è ancora alcuna indicazione su contenuti, tempi e modalità della formazione tali da mettere le aziende al riparo dalla corresponsabilità nelle infrazioni commesse dai propri dipendenti.

Le Associazioni aderenti all'UNATRAS sollecitano quindi ancora una volta il Ministero a stabilire come debba essere svolta la formazione degli autisti.

N.B.: le imprese che intendono organizzare un seminario di approfondimento in merito a "tempi di guida e riposo, orario di lavoro", "documentazione a bordo", "obblighi e responsabilità degli autisti", possono rivolgersi al settore trasporti e logistica della Confartigianato della provincia di Ravenna per valutare le esigenze. Per informazioni: tel. 0544 516191, e-mail: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it

Autotrasporto merci conto terzi: possibile un adeguato rifinanziamento delle deduzioni forfettarie per le spese non documentate

Amedeo Genedani, Presidente di Confartigianato Trasporti, è dell'opinione che la partita delle spese non documentate molto probabilmente sarà risolta con soddisfazione, stante l'impegno profuso, pari se non superiore a quello messo in campo nel 2015. Il Presidente di Confartigianato Trasporti ritiene concretamente realizzabile l'obiettivo di garantire un livello adeguato delle "detrazioni" per le spese non documentate all'indomani dell'incontro con il Ministero dei Trasporti tenutosi Martedì scorso.

"Sono speranzoso - ha affermato Genedani - perché il confronto, finalmente aperto con il Ministero, registra diversi aspetti positivi tra cui quello del tempo messo a disposizione per assumere le decisioni in merito ed addvenire concretamente all'approvazione di diversi decreti regolamentari".

A tal proposito, continua il Presidente sono stati onorati diversi impegni; dall'emanazione della circolare applicativa dell'art. 46 ter tesa a contrastare l'attività illegale del cabotaggio abusivo alla firma congiunta del Protocollo Interministeriale sui controlli sulla strada ed in sede dell'impresa di trasporto, finalizzati alla re-

pressione dell'uso distorto degli strumenti della somministrazione e del distacco del lavoro.

Inoltre, si è raggiunto un'importante livello di condivisione in merito al riconoscimento economico spettante agli autotrasportatori che vorranno trasferire dalla strada al mare "marebonus" le merci che trasportano nonché sul così detto "ferrobonus", a tal fine attendiamo la riformulazione di quest'ultimo decreto che dovrà recepire le nostre indicazioni circa l'aumento della lunghezza minima (250 km) della tratta ferroviaria agevolabile.

Su questo ed altri temi, trattati nell'incontro, ci è parso positivo l'atteggiamento del Sottosegretario Simona Vicari la quale ha dimostrato di conoscere e di avere presenti "le ragioni dell'autotrasporto".

Per quanto concerne i tempi - ricordiamo che l'anno scorso, la categoria ha dovuto attendere oltre i limiti temporali per il versamento delle tasse mentre quest'anno è stato richiesto come UNATRAS l'avvio del confronto sollecitando più volte (nonostante l'ilarità di alcuni) l'apertura del confronto.

Il raggruppamento dell'UNATRAS, di cui mi onoro di rappresentare come Presi-

dente - ha detto Genedani, è stato univoco nell'affermare la volontà di riconfermare il valore degli importi delle "deduzioni" applicate precedentemente il 2015.

L'unitarietà della categoria paga sempre se è costante e continua, ciò è certamente faticoso ma decisivo per la stessa.

Il tempo, che ovviamente non potrà protrarsi oltre le prossime feste pasquali, permetterà un confronto tra il Ministero dei Trasporti e quello dell'Economia al fine di recuperare parte delle risorse risultanti dai risparmi sulle accise degli Euro 1 e 2.

Tali risparmi permetteranno di sommarsi alla rimodulazione delle risorse relative ai 250 milioni di euro che ogni anno vengono ripartite con appositi decreti ministeriali al fine di soddisfare con "equità e giustizia" come affermato dal Capo di Gabinetto del Ministro Dr. Mauro Bonaretti, le necessità complessive della posta delle spese non documentate.

La categoria ha dimostrato, ancora una volta, di essere in grado di razionalizzare gli importi ad essa destinati recuperando una cifra di 10 milioni di euro spetta adesso allo Stato di fare la sua parte.



Scegli il Centro revisioni CO.R.MEC

Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna

Tel. 0544.502001 - www.cormec.com (anche per prenotazione on-line)

Affidati alle officine col marchio CO.R.MEC presenti in tutta la provincia di Ravenna!

Le trovi su: www.cormec.com

Un Simbolo di Garanzia!



F-gas: le novità del regolamento 517

Riepiloghiamo le principali caratteristiche del Regolamento in vigore dall'inizio del 2015

In gazzetta ufficiale dell'Unione Europea (L. 150 del 20 maggio 2014) è stato pubblicato il regolamento n.517/2014 che ridefinisce il quadro normativo sui gas fluorurati ad effetto serra, il regolamento è entrato in vigore il 9 giugno 2014 e **si applica dal 1 gennaio 2015**.

Il "vecchio" regolamento 842/2006 è abrogato dal 1° gennaio 2015, mentre i regolamenti attuativi n.1493/2007 n.1494/2007 n.1497/2007 n.1516/2007 e dal n.303 al n.308/2008 restano in vigore e continuano ad essere applicati almeno fino a nuove disposizioni.

Il regolamento n.517/2014 si pone l'obiettivo di proteggere l'ambiente mediante la riduzione delle emissioni di gas fluorurati ad effetto serra, stabilendo nuovi criteri per l'uso il controllo e il mantenimento degli impianti contenenti gas effetto serra. Il regolamento pur restando nel solco del regolamento 842 introduce alcune sostanziali novità:

1. Aumentano le tipologie di impianti rientranti nel regolamento stesso, cioè quelli che devono essere installati e mantenuti da operatori certificati, vengono infatti aggiunte le celle frigorifero di autocarri, rimorchi frigorifero i commutatori elettrici e i cicli Rankine a fluido organico.
2. Cambia radicalmente la classificazione dei refrigeranti passando da una identificazione basata sul contenuto in Kg di Fgas ad una classificazione più veritiera basata sul potere inquinante di ogni singola sostanza dal punto di vista del riscaldamento globale. In questo caso **l'unità di misura sarà la tonnellata equivalente di CO2**. Per il passaggio dalla vecchia alla nuova classificazione sarà quindi indispensabile conosce-

re oltre ai Kg di gas contenuti anche il **GWP (Globo Warming Potential)**. Questa grandezza esprime il potenziale di riscaldamento globale di 1 kg di gas rilasciato in atmosfera in kg di anidride carbonica, poiché l'anidride carbonica è il gas serra di riferimento. Perché la cosa sia più comprensibile facciamo un esempio. Prendiamo una macchina con 2,5 kg di R410A. Questo possiede un GWP pari a 2.088. Le tonnellate di CO2 equivalente si calcoleranno in questo modo:

$$\text{Ton CO2 Eq.} = \text{Kg contenuti} * \text{GWP} / 1.000$$

$$\text{Ovvero } 2,5 * 2.088 / 1.000 = 5,22 \text{ Ton CO2 eq.}$$

3. Come si può vedere dall'esempio di cui sopra una macchina come questa che con il vecchio regolamento non era soggetta ad alcun tipo di controllo rientrerebbe in questo caso nella fascia di macchine controllabile con controllo periodico annuale. In realtà il regolamento fino al 31 dicembre 2016 prevede una deroga che istituisce di fatto un doppio canale andando ad esentare dai controlli sia le macchine che possiedono meno di 5 Ton di CO2 equivalente (nuovo regolamento) sia quelle che contengono meno di 3 Kg di gas (vecchio regolamento).
4. Altra novità, lungamente attesa dalla categoria, è rappresentata dal fatto che a decorrere dal 01 Gennaio 2015 le imprese che commercializzano gas fluorurati sono tenute ad istituire dei **registri**, da rendere eventualmente disponibili alle autorità competenti in fase di controllo, contenenti l'elenco degli acquirenti dei gas evidenziando le **quantità acquistate, la tipologia di Gas e il numero del certificato di ogni singolo acquirente**.
5. A questo si aggiungono tutta una serie

di restrizioni per l'immissione in commercio ovvero:

I gas fluorurati esclusivamente **venduti e acquistati da imprese in possesso dei certificati** o degli attestati pertinenti e le apparecchiature non ermeticamente sigillate, precaricate con gas, **sono vendute agli utilizzatori finali unicamente qualora sia dimostrato che l'installazione è effettuata da un'impresa certificata tramite tenuta di apposito registro da parte del venditore medesimo**.

6. A livello di certificazione al momento non si evidenziano cambiamenti, salvo la possibilità di modifica dei programmi di certificazione e valutazione che ogni stato membro adeguerà in base ai requisiti minimi impartiti dal regolamento entro il 1° gennaio 2017 ma questa è una partita ancora tutta da giocare.
7. Come ultima cosa a scanso di possibili equivoci si sottolinea che **i certificati rilasciati a norma del regolamento 842/2006 restano validi**, conformemente alle condizioni alle quali sono stati originariamente rilasciati e non vengono in alcun modo influenzata dall'entrata in vigore di questo nuovo regolamento.

TABELLA GWP - PRINCIPALI REFRIGERANTI IMPIEGATI

REFRIGERANTE	GWP
R32	675
R134A	1.430
R404A	3.922
R407C	1.724
R410A	2.088
R422A	3.143
R422D	2.729
R507	3.985

CONTROLLA LA SICUREZZA E L'IGIENE NELLA TUA AZIENDA

Confartigianato Alimentazione della Provincia di Ravenna propone, in collaborazione con **Area Sicurezza Srl** - azienda di Servizi e Consulenza **specializzata nel settore alimentare**, la possibilità di monitorare lo stato di sicurezza ed igiene della propria attività attraverso l'acquisto scontato di un servizio di **pest control** oppure un test di igiene tramite tamponi delle superfici.

Nell'**Area Documentazione** del sito www.confartigianato.ra.it trovate i PDF con i **buoni-sconto** riprodotti qui a fianco, e riservati alle aziende aderenti a Confartigianato.

Per informazioni stefano.venturi@confartigianato.ra.it

**BUONO SCONTO
€ 50,00 !!!**

Utilizzando questo Coupon Sconto potrete Acquistare ad un prezzo agevolato la verifica obbligatoria della Corrente Pubblica degli Ambienti di Lavoro della Vostra Azienda tramite l'installazione di 3 tamponi ambientali.

**BUONO SCONTO
€ 200.00 !!!**

STOP

Utilizzando questo Coupon Sconto potrete Acquistare ad un prezzo SCONTATO, il servizio SERVIZIO SPECIALIZZATO DI MONITORAGGIO DI TAPPE E PUNTI STRATEGICI PER GARANTIRE LA SICUREZZA E L'IGIENE DELLA VOSTRA ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE.

Completato e consegnato ad AREA SICUREZZA SRL il buono SCONTO!

ESPERIENZA ABILITÀ PASSIONE

OGNI GIORNO IN CAMPO,
CON LA SERIETÀ DI SEMPRE.



spurghi civili e industriali

Spurgo pozzi neri, trasporto e bonifica RIFIUTI LIQUIDI

Reperibilità **24 ore su 24 - 335 1794454**

0544 469232



servizio ambiente

Bonifica, smontaggio e smaltimento Cemento-Amianto (Eternit)

Servizio espletamento pratiche burocratiche

movter@consar.it

0544 469304



piccola distribuzione

Trasporti personalizzati - furgoni e motrici, frigo e ADR

Noleggio con conducente

grar@grar.it

0544 469336



servizio sollevamento

Camion gru, piattaforme aeree, autogru

gru@consar.it

0544 469268



Certificato di Eccellenza n° 147

CERTIQUALITY
è membro della Federazione CISO



www.consar.it

GRUPPO
consar
RAVENNA

La Green Economy: a Lugo la conferenza di Mario Tozzi

Per le Associazioni dell'Artigianato ed i Comuni della Bassa Romagna, sono da cogliere le opportunità offerte dalle tecnologie e dai servizi rivolti all'efficientamento energetico

Si è svolta recentemente a Lugo la conferenza dedicata alla green economy ed in particolar modo al ruolo che in essa rivestono i cittadini e le imprese. L'iniziativa, organizzata dalla Confartigianato in collaborazione con Cna, con il patrocinio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e con il contributo della Camera di commercio di Ravenna, ha visto come relatore Mario Tozzi, geologo, divulgatore scientifico, giornalista e primo ricercatore presso il Consiglio Nazionale delle ricerche, e fa parte delle iniziative finalizzate a promuovere gli obiettivi del progetto "2020 futuro green" dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Noemi Zani presidente di Confartigianato, nel corso dell'introduzione ha sottolineato l'impegno dell'Associazione nel voler attivare principalmente una crescita culturale di consapevolezza delle possibilità di risparmio ed efficientamento energetico degli edifici. "E' per questo che abbiamo collaborato fin da subito con convinzione al "Progetto Futuro

Green" della Bassa Romagna e per dare il nostro contributo abbiamo organizzato questa conferenza - ha detto la Zani - perché siamo realmente convinti che questi interventi siano alla portata di tutti: di chi ha meno risorse perché vi trova un modo di risparmiare e che l'investimento, anche tramite finanziamenti, si ripaga con certezza in breve tempo anche grazie alle agevolazioni fiscali".

Tozzi, da parte sua, elogiando l'iniziativa, con una relazione molto approfondita ha sottolineato i molti aspetti legati al positivo e necessario impatto che, costruire in base ai dettami della green economy, potrà avere non solo sulla nostra economia, ma anche sulla qualità della vita del nostro futuro.

Per Tozzi, infatti, è assolutamente necessario che cambi la cultura dell'intera popolazione mondiale, partendo ovviamente da chi governa ad ogni livello: occorre comprendere che ogni iniziativa dell'uomo sul pianeta ha delle conseguenze. Le risorse non sono infinite, e

per garantire il futuro alle prossime generazioni, è indispensabile che la crescita avvenga senza più sprechi.

In questo campo, però, la green economy non è solo risparmio energetico, bensì possibilità di creare nuovo business e posti di lavoro, proprio offrendo servizi e prodotti innovativi che vadano in quella direzione.




Confartigianato
SERVIZI...

Convocazione Assemblea Ordinaria Generale dei Soci

A norma di Statuto sono convocate le Assemblee separate dei soci e l'Assemblea Ordinaria Generale dei delegati dei soci di Confartigianato Servizi s.c. con il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione - del Collegio Sindacale - della Società di Certificazione - Esame ed approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2015;
- 2) Rinnovo incarico Consiglio di Amministrazione per scadenza mandato - determinazione compensi;
- 3) Rinnovo incarico Collegio sindacale per scadenza mandato - vigilanza legalità - determinazione compenso;
- 4) Attribuzione incarico revisione legale - attribuzione compenso;
- 5) Nomina dei delegati per la partecipazione all'Assemblea Generale Ordinaria dei delegati dei Soci in prima convocazione per il giorno 29 Aprile 2016 ore 23,00 ed occorrendo in secon-

da convocazione per il giorno 9 Maggio 2016 ore 20,30 (questo punto è valido solo per le assemblee separate);

6) Varie ed eventuali.

e le seguenti date ed ubicazioni:

Assemblee separate:

Assemblea del comprensorio di Ravenna

Per i soci aventi sede legale dell'impresa nei comuni di Ravenna, Russi, Cervia ed Alfonsine oltre ai soci aventi sede legale dell'impresa fuori provincia in prima convocazione per il giorno 19 Aprile 2016 alle ore 06,00 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno **20 Aprile 2016 ore 20,30** presso la sede sociale di Ravenna in Viale Berlinguer n° 8;

Assemblea del comprensorio di Lugo

Per i soci aventi sede legale dell'impresa nei comuni di Lugo, Bagnacavallo, Massa Lombarda, Bagnara, Cotignola, Fusignano, Conselice, Sant'Agata sul Santerno in prima convocazione

per il giorno 19 Aprile 2016 ore 24,00 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno **21 Aprile 2016 ore 20,30** presso la sede di Lugo Via Foro Boario n° 46;

Assemblea del comprensorio di Faenza

Per i soci aventi sede legale dell'impresa nei comuni di Faenza, Brisighella, Riolo Terme, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Solarolo in prima convocazione per il giorno 19 Aprile 2016 ore 23,00 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno **28 Aprile 2016 ore 20,30** presso la sede di Faenza Via B. Zaccagnini n° 8;

L'Assemblea Generale Ordinaria dei delegati

nominati nelle assemblee separate, si terrà con il medesimo ordine del giorno il 29 Aprile 2016 ore 23,00 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno **9 Maggio 2016 ore 20,30** presso la sede sociale di Ravenna, Viale Berlinguer n° 8.

Il Presidente del C.d.A.: Giuseppe Mauro Ghetti



Bisanzio Salumi srl

Via dell'artigianato, 2

48011 Alfonsine RA

Tel. 0544.82206

Fax 0544.82812

www.bisanziosalumi.it

NOVITA' 2016: la Polizza per la TUTELA LEGALE



**Sottoscrivi o rinnova la tua
TESSERA CONFARTIGIANATO
entro il 30 giugno 2016,
e dal giorno successivo al pagamento
potrai contare **gratuitamente** su una
POLIZZA PER LA TUTELA LEGALE
valida per 12 mesi!**

La polizza di tutela legale non ha franchigia ed ha un tetto massimo di 5.000 euro/anno (3.500 per singolo evento) ed è attivabile per casi di contestazione d'inosservanza degli obblighi e adempimenti in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di carattere penale ed amministrativo.

**Da quest'anno
la Tessera Associativa Confartigianato
ti offre un ulteriore
Valore aggiunto!**

Per un migliore accesso alla Giustizia

Le polizze di tutela legale mettono le aziende nelle condizioni di non temere le conseguenze economiche di una controversia legale insorta durante l'attività lavorativa. Tali polizze coniugano una notevole capacità di coprire diversi ambiti del diritto a costi contenuti

Le polizze di tutela legale mettono le aziende nelle condizioni di non temere le conseguenze economiche di una controversia legale insorta durante l'attività lavorativa. Tali polizze coniugano una notevole capacità di coprire diversi ambiti del diritto a costi contenuti.

Per un migliore accesso alla giustizia

Nelle settimane scorse Confartigianato della Provincia di Ravenna ha comunicato a tutti i suoi iscritti che per loro è già attiva, contestualmente al rinnovo dell'adesione associativa per il 2016, una convenzione con ARAG, la società leader nel ramo assicurativo della Tutela Legale, per la copertura delle spese legali in caso di contestazioni per la violazione delle norme relative alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro. La copertura riguarda sia le spese per procedimenti avviati davanti al giudice penale, sia per le opposizioni in sede amministrativa.

Specificatamente questa garanzia inclusa nel rinnovo associativo 2016 prevede il rimborso delle spese legali relativamente a costi e spese fino a 3.500 euro per sinistro con un massimo di 5.000 per anno assicurativo per:

- Difesa in procedimenti penali per delitti colposi e/o contravvenzioni a seguito violazioni D.Lgs. 81/2008,
- Difesa in procedimenti penali per omicidio colposo o lesioni personali colpose, art. 589-590 C.P.,
- Opposizioni e impugnazioni contro provvedimenti amm.vi, sanzioni amm.ve non pecuniarie e pecuniarie di importo non inferiore a € 250.

Si può estendere la copertura

L'imprenditore lungimirante pensa tuttavia a una Tutela Legale più estesa, capace di offrire gli strumenti legali per affrontare un ampio ventaglio di controversie che possono insorgere durante la sua attività. ARAG propone a tutte le tipologie di imprese la polizza "Tutela Legale Impresa". Controversie contrattuali con fornitori di beni e servizi come per esem-

pio per una consegna di materiale non conforme, vertenze di lavoro con i propri dipendenti, difesa penale anche per reati che vanno oltre l'ambito della Sicurezza, sono solo alcune delle ipotesi che possono concretizzarsi nello svolgimento delle attività imprenditoriali.

Quali spese possono rientrare

In generale gli onorari, spese e competenze del legale, spese giudiziarie e processuali, onorari dei periti di parte e di quelli nominati dal Giudice, spese di transazione e di soccombenza, il contributo unificato. Sono in copertura anche le indennità del mediatore nei casi espressamente elencati nell'oggetto dell'assicurazione.

Inoltre la polizza copre le relative spese legali e peritali, vale a dire quelle per gli onorari dell'avvocato che segue la vertenza e quelle dei periti di parte che vengono incaricati per fornire ai legali le basi su cui fondare le pretese degli assicurati o per difenderli in sede penale. Sono in copertura anche gli oneri legali collegati ai procedimenti come per esempio il Contributo unificato e le consulenze tecniche d'ufficio disposte dal giudice e, infine, le cosiddette spese di soccombenza, vale a dire le spese legali della controparte vittoriosa che vengono poste a carico di chi perde una causa. Acquistando garanzie aggiuntive al prodotto base, è possibile coprire anche le spese legali per altre tipologie di problematiche, come per esempio le vertenze con i clienti, compresi i casi di "recupero dei crediti".

Operatività ed utilizzo

In caso di violazioni/inosservanze della normativa sulla sicurezza, inerenti i Decreti Legislativi: D.Lgs. 81/08 e 106/09 (inclusi nel rinnovo 2016 all'Associazione).

Estensioni a:
D.Lgs. 193/07 Sicurezza Alimentare,
D.Lgs. 152/06 Danno Ambientale,
D.Lgs. 196/03 Tutela Privacy,
D.Lgs. 231/01 Responsabilità delle Persone Giuridiche.

Come pure per la richiesta di risarcimento danni causati alla tua attività, in controversie con fornitori, dipendenti, agenti o rappresentanti, in controversie relative ad appalto e subappalto, per recupero crediti e controversie con clienti, per la difesa penale per reati colposi e contravvenzioni.

Per le Imprese fino a 5 addetti

Se l'impresa non ha più di cinque addetti in totale, è disponibile la polizza specificatamente dedicata a imprese di piccole dimensioni e l'Impresa potrà accedere ad una piattaforma web e scaricare modelli di documenti legali personalizzabili di pronto utilizzo, per far fronte alle situazioni più diffuse in ambito aziendale.

Questa polizza integra ampliando l'ambito di operatività la garanzia immediatamente disponibile con il rinnovo 2016 dell'adesione alla Confartigianato della Provincia di Ravenna usufruendo della scontistica riservata.

I Referenti di Confartigianato della Provincia di Ravenna indicati sono a vostra disposizione per mettervi in contatto con la CIBA BROKERS, il broker assicurativo partner con Confartigianato della Provincia di Ravenna, che è a disposizione delle aziende, ditte individuali, professionisti, iscritti per approfondire il tema e per fornire una soluzione assicurativa che possa mettere al riparo dagli imprevisti legali.

a cura di **Stefano Ricci Lucchi**
CIBA Brokers



Edizioni Moderna
Società Cooperativa

Via G. Pastore, 1 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 450047 - Fax 0544 451720

info@edizionimoderna.com - www.edizionimoderna.com

You Only Need To Know The Law

Cervia: Le novità della stagione 2016

Intervista all'Assessore Rossella Fabbri



Rossella Fabbri, Assessore del Comune di Cervia, ha deleghe importanti, tra le quali sviluppo economico, politiche del lavoro e formazione professionale, attività economiche. Giunti ormai a primavera, le abbiamo chiesto quali saranno le novità di questa imminente stagione turistica 2016, anche alla luce dell'ottimo lavoro fatto nel periodo invernale (prima di tutto MIMA ON ICE):

'L'anno 2016 rappresenta per la nostra località un'importante sfida in quanto, per consolidare ed accrescere la competitività, occorre operare parallelamente su più piani. Da un lato gli investimenti per migliorare complessivamente il decoro della località, investimenti che la nostra amministrazione ha avviato già a partire dall'autunno 2015 e che riguardano significative manutenzioni di strade ed aree verdi, dall'altro interventi specifici volti a valorizzare tutti i centri commerciali naturali della città.

In particolare mi riferisco a riqualificazioni urbanistiche sia del centro di commerciale di Tagliata e di Pinarella oltre che ad un progetto cofinanziato dal nostro Comune e dalla Regione Emilia Romagna dedicato a sviluppare strategie innovative di rilancio del centro commerciale naturale di Milano Marittima, in termini di nuovo arredo urbano, segnaletica identitaria e di animazioni dedicati a favorire l'incoming di turisti nei periodi storicamente di minor afflusso (quali ad esempio fine luglio con il Mercato dell'Anti-quariato che ha avuto il suo primo anno nel 2015 e che quest'anno, visto il grande successo, sarà ulteriormente implementato).

Il progetto prevede inoltre azioni finalizzate alla destagionalizzazione della nostra economia quali "la Braderie": un grande evento di valorizzazione delle attività commerciali del centro di Cervia che per l'iniziativa di "MIMA ON ICE" ci hanno permesso di consolidare la convinzione che il nostro territorio abbia potenzialità e risorse imprenditoriali in gra-

do di sviluppare l'economia anche nei mesi invernali per cui intendiamo perseguire saldamente l'obiettivo di garantire almeno 8 mesi concreti di "stagione turistica", che costituiscono poi una reale opportunità di sviluppo per le attività economiche.

In quest'ottica di allungamento della stagione si colloca anche la kermesse di "Primavera Marittima", che costituisce un ampio programma di animazione del centro di Cervia e Milano Marittima, dedicato al tema della Pasqua e della Primavera al mare. Il programma, della durata di un mese, avrà l'obiettivo di accompagnare la nostra località ad entrare nel cuore della stagione turistica, tenendo alta l'attenzione fino al 25 aprile grazie alle opportunità che offre il nostro Comune oltre al tradizionale turismo balneare e alla spiaggia.

Tutto questo va ad aggiungersi all'ampio ventaglio di iniziative che il nostro Comune realizza, in collaborazione con i privati, con successo già da diversi anni e che intendiamo consolidare e rafforzare ulteriormente.

Mi riferisco in particolare alle numerose animazioni del Centro storico di Cervia (quali ad esempio "Borgomarina Vetrina di Romagna" e "Cervia a Lume di Candela") che è stato senza alcun dubbio il primo ad avviare un percorso di innovazione e di rilancio dell'economia turistica e non solo.

Nel centro storico fra l'altro prosegue il grande lavoro di supporto alla nascita di nuove imprese e alla riqualificazione dei beni patrimoniali più significativi della nostra località quali ad esempio la Vecchia Pescheria (che completa il lavoro di riqualificazione della Piazzetta Pisacane) e recentissimamente l'ex Cral Saline che stanno rappresentando importanti leve per lo sviluppo economico e per l'innovazione dei servizi offerti dal territorio a turisti e cittadini cervesi'.

Tenuto conto che la tassa di soggiorno non verrà applicata per il 2016 (ricordo che noi eravamo favorevoli a questo tipo di tassazione come unico modo per non gravare le imprese di nuove imposizioni e reperire le risorse per i necessari interventi sulla città), vi saranno dei tagli sulla programmazione degli investimenti previsti?

'Il tema della tassa di soggiorno, fortemente dibattuto nel 2015, ritengo debba essere

debitamente contestualizzato. Com'è noto la scelta di introdurre la tassa di soggiorno da parte dell'amministrazione di Cervia è stata condizionata da elementi contingenti e imprevisi almeno nell'entità complessiva. Mi riferisco in particolare al taglio di oltre 4 milioni di euro avuto dal Governo nella fine dell'anno 2014 a cui si sono sommati i costi imprevisi che il nostro Comune ha dovuto sostenere in occasione dell'emergenza maltempo del febbraio 2015. Nonostante questo i conti del bilancio comunale sono sempre stati in equilibrio per la gestione ordinaria, ma con un quadro finanziario così fortemente mutato e a fronte di una strategia di sviluppo e rilancio del territorio molto impegnativa, quale quella che il Sindaco e la Giunta di Cervia ha pianificato ed intende portare avanti, è risultato evidente la necessità di dover ipotizzare una nuova leva finanziaria per recuperare le risorse venute a mancare, a meno di rinunciare al significativo piano degli investimenti progettato e condiviso con la città. Di qui la scelta dell'introduzione della imposta di soggiorno, concretizzatasi nel maggio 2015 e che ci ha permesso, già nello scorso anno, di sbloccare oltre 2, 5 milioni di avanzo per investimenti e manutenzioni. Nel dicembre 2015 il quadro finanziario è ulteriormente mutato, ovvero la legge Finanziaria 2016 ha previsto l'impossibilità per le amministrazioni locali di introdurre nuove imposte. Naturalmente ciò non ha inciso sull'avanzo sbloccato nel 2015 e quindi sugli investimenti già pianificati ed in fase di realizzazione ma avrebbe potuto condizionare gli investimenti del 2016 del Comune. Con molto buon senso però il Governo ha usato una ulteriore leva in suo potere, ovvero quella dell'allentamento del patto di stabilità, contestuale al blocco delle imposte per il 2016. Tale allentamento prevede in particolare, per i soli Comuni virtuosi fra i quali Cervia, ovvero quelli che dispongono di un significativo avanzo di amministrazione, di poter utilizzare parte di quell'avanzo accantonato per realizzazione di opere e manutenzioni.

Lo sblocco, anche se parziale, dell'avanzo ci permette oggi di poter dire che, in assenza di altri mutamenti, possiamo sostanzialmente mantenere invariato il piano



Biesse Sistemi

Progettazione Elettricità Automazione Telefonia Assistenza

via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 - www.biessesistemi.it

degli investimenti, nelle sue opere più significative, prevedendo unicamente una riorganizzazione dei tempi di realizzazione delle stesse nel triennio 2016-2018.

Mi preme comunque precisare attualmente che la normativa nazionale in termini di gestione delle imposte e di amministrazione della finanza pubblica è complessa e suscettibile di frequenti mutamenti, per cui la questione strategica nell'amministrazione dei conti pubblici comunali ritengo consista nell'aver la dovuta attenzione ma anche la necessaria flessibilità nel gestire le variabili che non dipendono da normative locali'.

Quali azioni sono state fatte o si intendono fare per il mondo dell'artigianato, formato da tante categorie, con tante eccellenze ma ... anche con tante difficoltà...

'Per quanto attiene il mondo dell'artigianato in generale ed in particolare delle aree artigianali del nostro territorio comunale, nell'anno 2015, abbiamo finanziato, anche grazie ad un contributo della Camera di Commercio di Ravenna, il progetto di videosorveglianza delle tre zone: Malva Sud, Montaletto e Savio. Tale progetto è in fase di completamento e sarà pronto prima dell'estate 2016. Contestualmente, attraverso il nostro ufficio Bandi Europei, stiamo predisponendo la candidatura delle aree artigianali di Montaletto e Savio per il bando

FESR Asse 4 finalizzato al cablaggio delle così dette "aree bianche" ovvero aree dove manca la rete trasmissione dati veloce, fondamentale oggi per far sì che le aziende operino con massima efficienza su mercati globali. Tale candidatura sarà presentata alla Regione entro metà aprile 2016. Ovviamente ne auspichiamo l'accoglimento perché riteniamo essere essenziale questo servizio, sia per le imprese che operano nelle nostre aree artigianali sia per rendere più attrattive tali aree per nuove aziende che volessero insediarsi sul nostro territorio comunale.

Per quanto riguarda il tema delle nuove imprese, come assessorato alle attività economiche, stiamo studiando un bando di incentivi da dedicarsi alle imprese che sceglieranno di investire nelle nostre aree meno sviluppate siano esse quelle commerciali o quelle artigianali. Avendo sperimentato già nel 2014 e 2015 bandi per incentivare gli investimenti delle imprese nel centro storico di Cervia, ritengo che gli esiti positivi riscontrati possano permetterci di utilizzare un'analogia leva anche per le altre aree urbane ed artigianali che riteniamo necessitano di uno stimolo allo sviluppo'.

Vista la sua delega ai "50 luoghi e più", che identifica i principali siti di sviluppo del territorio nel mandato del Sindaco, a cosa inten-

de lavorare per il 2016?

'Indubbiamente la delega ai "50 Luoghi e più" costituisce per me una sfida molto stimolante in quanto mi permette di lavorare sulle aree e sui beni strategici per lo sviluppo economico della città.

In particolare il 2016 rappresenta l'anno della "grande progettazione" del Magazzino Darsena e della sua riqualificazione e rigenerazione anche gestionale nell'ambito del progetto complessivo di revisione e riorganizzazione dell'asta del porto canale e del suo collegamento con mobilità leggera con la Salina di Cervia. Questo progetto strategico parte dalla candidatura che stiamo portando avanti per concorrere al bando della Regione per i Fondi Strutturali europei dedicati ai beni di alta valenza culturale e turistica. Entro fine aprile il progetto sarà presentato alla Regione e, qualora cofinanziato, procederemo con gli step successivi dei bandi comunali di riqualificazione e gestione, direi entro l'autunno inverno 2016. L'obiettivo è avere il bene riqualificato e funzionalizzato dal punto di vista turistico entro il 2019. Contestualmente si muoverà la riqualificazione di tutta l'asta del porto canale e svilupperemo strategie per maggiore valorizzazione anche turistica del sito della Salina di Cervia'.

a cura di **Stefano Venturi**

Cervia: riconfermati gli eventi principali

Borgomarina Vetrina di Romagna e Cervia Città Giardino

La quattordicesima edizione di 'Borgomarina vetrina di Romagna' inizierà il **12 maggio** per concludersi l'**8 settembre**. Alle serate tradizionali del giovedì, visto lo strepitoso successo degli scorsi anni, si è aggiunta la **Sagra della cozza** che si svolgerà nelle giornate del 9/10/11/12 giugno. Confermati anche per quest'anno i martedì di **Cervialumedicadela** per i mesi di giugno, luglio e agosto. La manifestazione ripropone gli elementi che ne hanno fatto un evento con una grande capacità di attrazione: mercatini ed esposizioni di prodotti tipici e dell'artigianato artistico di Romagna, animazione e proposte gastronomiche dei ristoranti dell'antico borgo dei pescatori, mostre artistiche ed

incontri culturali, interscambio con realtà istituzionali e Pro Loco dell'entroterra romagnolo, dalle ore 17.30 alle 24 dei giovedì estivi lungo l'asta del porto canale si effettuerà la chiusura al traffico con l'entrata in scena un centinaio, tra artigiani e produttori ed ambulanti del settore agroalimentare, gli operatori partecipanti ai mercatini e alle esposizioni.

Di rilievo è il polo di attrazione costituito dai numerosi ristoranti del Borgo Marina, che in occasione della manifestazione presenteranno offerte enogastronomiche particolarmente allettanti, richiamandosi alle tradizioni della cucina marinara, ma anche alle altre tradizioni enogastronomiche del territorio.

'Cervia ti porta verso l'acqua del mare con i suoi innumerevoli giardini che hanno pensieri anche di paesi e città lontani', così il poeta Tonino Guerra, recentemente

scomparso, ha magistralmente sintetizzato il significato della manifestazione:

Cervia Città Giardino nacque nel 1972 con il nome Maggio in Fiore, con un tema molto importante ed innovativo, salvaguardare il verde e la natura. Arrivata alla 44^a edizione è considerata tra le più importanti manifestazioni dedicate all'architettura del verde. Ogni anno il fior fiore degli artisti, dei tecnici e degli architetti del verde in rappresentanza di oltre 50 città ed enti (italiani e stranieri), si dà appuntamento a Cervia per sperimentare tecniche uniche e innovazioni floreali, creando un'occasione di confronto ed interscambio di creatività, modalità di intervento, metodi e novità nella gestione del verde pubblico e privato.



Maggio in Fiore (Foto Todolli)



ELIOS
DIGITAL PRINT

via Guidone 25/27 - 48121 Ravenna
tel. 0544 39000 | fax 0544 39133
e-mail info@eliosdigitalprint.com | web eliosdigitalprint.com

**STAMPIAMO
TUTTO
SU TUTTO**

... beh, quasi tutto!

Stabilimenti balneari e concessioni demaniali

Intervento del Presidente di OASI Confartigianato, Giorgio Mussoni

Un futuro molto incerto degli operatori balneari alla luce della direttiva europea Bolkestein in base alla quale le concessioni demaniali marittime verranno riassegnate attraverso un bando di evidenza pubblica. Nei giorni scorsi è giunta la notizia che l'avvocato generale della corte di giustizia europea ha ritenuto contraria, al diritto europeo, quella legge italiana del nostro governo atta a prorogare le concessioni demaniali fino al 2020.

In attesa della suddetta sentenza della corte di giustizia si sono tenuti nei mesi scorsi importanti momenti di confronto fra le sigle sindacali degli operatori di spiaggia ed il governo, come il presidio nazionale del 17 febbraio scorso a Roma delle principali organizzazioni sindacali della categoria dei balneari.

Molto partecipata, inoltre, l'assemblea nazionale di OASI Confartigianato che il 20 febbraio scorso, a Rimini, ha incontrato esponenti politici e tecnici che collaborano con il governo per l'emanazione di una futura legge sul tema concessioni balneari. Nel corso dell'assemblea il presidente nazionale di OASI Confartigianato Giorgio Mussoni ha rappresentato le proposte dell'associazione per la salvaguardia delle concessioni demaniali marittime.

Al termine dell'assemblea il presidente Mussoni ha dichiarato "Dopo l'abrogazione degli articoli che ci garantivano il futuro c'è da riscrivere una nuova norma e noi (OASI) dobbiamo dare i giusti suggerimenti perché si difendano le imprese balneari italiane."

"Recentemente – continua Mussoni – siamo stati a Roma per incontrare ministro Enrico Costa che, da poco insediato, ha ritenuto opportuno incontrare tutte le sigle sindacali per ascoltare le nostre proposte ed argomentazioni"

La corte di giustizia europea – conclude Mussoni – emanerà il verdetto in tempi brevi ed entro giugno il timore (la certezza per alcuni...) è che le proroghe emanate dal

nostro governo al 2020 non saranno accettate. Riteniamo fondamentale avere in tempi rapidissimi una legge che permetta di salvare la nostra offerta balneare e che permetta, quando entreranno in vigore i bandi, il giusto riconoscimento del valore di impresa."

Le Proposte di Oasi Confartigianato per la salvaguardia delle concessioni demaniali marittime assentite ad operatori balneari

Le imprese, che operano sul demanio marittimo, ormai da anni si trovano a dover affrontare, oltre alle incertezze causate dalla crisi economica che sta attraversando la società italiana, anche e soprattutto quelle derivanti dall'esistenza di una normativa che mette in forse la loro operatività e la loro stessa sopravvivenza.

In conseguenza di ciò, la scrivente organizzazione sindacale chiede che quanto prima venga approvata in Italia una legge di riordino del sistema delle concessioni demaniali marittime destinate ad attività turistiche - ricreative, ormai da tempo auspicata, che consenta la crescita dell'intero comparto balneare e agli operatori balneari di lavorare serenamente. A tal fine, è indispensabile che quanto prima il Governo italiano trovi una soluzione condivisa con la Commissione Europea, soddisfacente per i nostri operatori e, sulla base di essa, presenti in Parlamento un disegno di legge che sia espressione di tale intesa. Di fronte a questa aspettativa, Oasi Confartigianato ritorna a ribadire la propria posizione e ad insistere che la futura legge di riordino accolga i seguenti punti:

1. Il sistema delle concessioni demaniali marittime che si andrà ad approvare dovrà essere conforme ai principi dell'Unione Europea

2. Le procedure di affidamento dovranno essere improntate al rispetto di principi che consentano la valorizzazione del comparto balneare e che tutelino le micro e piccole imprese del settore.
3. Commisurazione della durata delle concessioni agli investimenti effettuati.
4. Riconoscimento al concessionario del valore di mercato della propria impresa balneare.
5. Facoltà del concessionario di scegliere se partecipare alla procedura di evidenza pubblica.
6. Scelta del concessionario di partecipare alla procedura di evidenza pubblica con atto d'obbligo di corresponsione di indennizzo.
7. Scelta del concessionario di tramutare il valore di mercato in anni di concessione.
8. Tutela del legittimo affidamento
9. Applicazione delle procedure di evidenza pubblica per l'assegnazione delle concessioni.

A cura di **Stefano Venturi**



Settima edizione per la Guida ai B&B e R&B associati a Confartigianato

Le cartine stradali del centro storico di Ravenna e del territorio provinciale e, soprattutto, l'indicazione dell'ubicazione, l'indirizzo, il telefono, il sito internet di tutti i Bed & Breakfast, i Room & Breakfast, le Locande e gli Affittacamere associati alla Confartigianato: queste sono le caratteristiche delle 20.000 copie

della Guida, stampate grazie alla collaborazione con Alex pubblicità di Ravenna. Le Guide saranno in **distribuzione gratuita** presso tutti gli Uffici Confartigianato della nostra provincia e consegnate al Servizio Turismo della Provincia di Ravenna affinché la pubblicazione possa essere reperita in ogni struttura di accoglienza e informazione turistica del nostro territorio. Ulteriori informazioni sull'attività dell'As-

sociazione dei Bed & Breakfast e dei Room & Breakfast di Confartigianato della provincia di Ravenna, nonché sulle normative di riferimento, sui contatti di tutte le strutture aderenti e sulle opportunità che queste offrono ai propri ospiti (come convenzioni e sconti in ristoranti ed esercizi convenzionati, sconti per tutti gli associati italiani a Confartigianato, riduzioni del prezzo di ingresso a Mirabilandia etc.) sul sito: www.bedandbreakfastravenna.it.



Bassa Romagna: reti di connessione con Banda ultra larga

L'Unione dei Comuni vuole essere motore di sviluppo con le ITC: dal 2010 oltre 1 milione di Euro investiti nella information & communications technology per offrire servizi a cittadini e imprese. Un bando della Camera di Commercio di Ravenna a favore delle Aziende

Sette anni fa l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna presentò alla Regione Emilia Romagna, nell'ambito del DUP regionale 2007-2013, un progetto per la realizzazione di infrastrutture dedicate all'offerta dei servizi di connessione a banda larga, specialmente in quelle aree in cui gli operatori privati non investono con proprie reti.

Il progetto approvato il 30/12/2013 dalla Regione, che ha riconosciuto all'Unione un cofinanziamento di € 150.000, pari al 50% del valore complessivo. Nel 2014 il progetto è stato rivisto secondo il "modello di infrastrutturazione in Banda Ultra Larga (100 Mbps) delle aree produttive" messo a punto da Lepida S.p.A. ed adottato in altri territori dell'Emilia-Romagna.

L'Unione dei Comuni successivamente ha affidato a Lepida la Progettazione Esecutiva, la Direzione Lavori e la successiva realizzazione, tramite apposita convenzione; attualmente sono già 18.5 km di fibra ottica posati sul territorio, per un totale di 11 aree artigianali, distribuite in tutti e 9 i Comuni.

Il suddetto modello prevede i seguenti passi:

1. l'Unione realizza tramite Lepida una propria dorsale infrastrutturale in fibra ottica, che parte da un punto di accesso alla rete in fibra ottica di Lepida e termina in un armadio posizionato in modo baricentrico rispetto all'area produttiva da servire, che ospita un adeguato apparato attivo;
2. dall'armadio vengono realizzati da Lepida dei rilegamenti in fibra ottica che arrivano all'interno delle imprese interessate all'attivazione del servizio di connettività; ciascun rilegamento viene realizzato con un contributo economico riconosciuto dall'impresa all'Unione (ci si attende un costo variabile da 2.500 a 4.000 euro, inclusa la fornitura di un apparato, a seconda del numero di aziende aderenti), rimane di proprietà dell'Unione, ma viene concesso in comodato d'uso all'azienda per una durata di 15 anni, rinnovabili; per ovvi motivi di economie realizzative, tali rilegamenti vengono realizzati in un'unica soluzione, a fronte di sopralluoghi atti a verificare i lavori necessari; collegamenti effettuati

in seguito verranno invece singolarmente preventivati;

3. sempre tramite convenzione, l'Unione affida a Lepida la responsabilità del corretto funzionamento dei collegamenti e degli apparati, e l'individuazione di uno o più operatori di telecomunicazione interessati ad intraprendere rapporti commerciali con le imprese, fornendo loro i veri e propri servizi di connettività ed eventuali servizi accessori (ad es. il VOIP) utilizzando le infrastrutture dell'Unione; gli operatori avranno il vincolo di fornire i servizi di rete sulla base di canoni massimi predefiniti, in particolare: 120 €/mese per 10 Mbps simmetrici; 240 €/m per 30 M; 480 €/m per 100 M; 960 €/m per 300 M; 1.920 €/m per 1 G; a questi canoni si aggiunge un 3% annuo del costo di investimento come manutenzione.

Il progetto prevede la realizzazione di infrastrutture serventi 13 aree produttive del territorio dei 9 Comuni della Bassa Romagna

1. Alfonsine - Raspona (*)
2. Bagnacavallo - San Vitale
3. Bagnara - SP22
4. Conselice - San Patrizio
5. Cotignola - SP62 (*)
6. Cotignola - Barbiano
7. Fagnano
8. Lugo - San Vitale
9. Lugo - Dogana

10. Massa Lombarda - Fruges

11. Sant'Agata - San Vitale

12. Bagnacavallo - Via Bandoli Villanova (**)

13. Conselice - Via della Cooperazione (**)

Le infrastrutture sono state già realizzate e collaudate ad eccezione di quelle con le annotazioni:

(*): in attesa di autorizzazione per attraversamento ferroviario

(**): da realizzarsi con le economie ottenute nella prima fase, in corso di progettazione esecutiva.

Dal momento del collaudo e dall'individuazione delle aziende interessate, i tempi attesi per l'attivazione del servizio sono di circa 6 mesi.

Si segnala che la Camera di Commercio di Ravenna ha pubblicato un bando, aperto dal 1 aprile al 31 dicembre 2016, per incentivare l'attivazione di servizi di connettività in banda ultra larga da parte delle imprese, fornendo contributi a copertura del 50% del costo di attivazione (per quanto riguarda la presente iniziativa, si tratta quindi del 50% della quota che l'impresa riconoscerà all'Unione), fino ad un massimo di 2.000 €.

Il bando è disponibile su: <http://www.ra.camcom.gov.it/attivita-promozionali/contributi/contributi-cciaa-ravenna/contributivolti-alle-imprese/bando-incentivi-per-la-banda-ultralarga-e-la-connettivita-di-rete-anno-2016>

Confartigianato: benissimo la "banda ultra larga", ma deve essere per tutte le imprese

In futuro l'economia, le relazioni tra le Aziende ed i potenziali clienti, le relazioni tra le persone, saranno sempre più basate sulla possibilità di essere connessi in rete, tutto ruoterà intorno a Internet.

La realizzazione, da parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, del progetto per dotare gran parte delle aree produttive della "banda ultra larga" è senz'altro una scelta positiva per la realtà delle imprese insediate nelle aree interessate, ma proprio perché tale infrastruttura è strategica, è fondamentale che i Sindaci dei 9 Comuni della Bassa Romagna si adoperino immediatamente per risolvere alcune situazioni difficili che riguardano realtà produttive insediate in aree artigianali (volute dai Comuni negli anni 70/80 al servizio delle frazioni del nostro territorio: S. Maria in Fabriago, Villa San Martino, San Potito, San Lorenzo, ecc...) ed

attualmente escluse dal progetto per la non economicità degli interventi da realizzare.

Alcune di queste aree ad esempio Villa San Martino ed il Centro urbano di Lugo, sono comprese nelle cosiddette aree "grigie" dove operatori nazionali hanno opzionato tali zone, lasciando però incerti ed indefiniti (almeno così riferiscono i tecnici dell'Unione dei Comuni) i tempi e le modalità di intervento. Per tutte queste realtà produttive Confartigianato chiede alla Giunta dell'Unione ed ai Sindaci dei Comuni interessati di adoperarsi per risolvere questa situazione che, generando un gap tecnologico, può limitare fortemente lo sviluppo e la crescita delle Aziende insediate in aree che rischiano di rimanere "figlie di nessuno".

Luciano Tarozzi
Segretario Confartigianato
Sezione di Lugo



Pronto POS

Le migliori soluzioni di accettazione pagamenti con moneta elettronica per aziende e attività commerciali

VERDE

Il nostro invito per essere Eco anche nella propria attività e favorire la libertà di pagamento.

- Apparecchio POS con canone mensile **gratuito** per **3 mesi**
- **Satsipay**
- Possibilità di accesso alla **linea di finanziamento** 'Pronto POS'

AZZURRO

Per essere al centro del territorio valorizzando la propria attività.

Pratica uno sconto immediato su tutti i pagamenti con Carta BCC e avrai una vetrina on-line dedicata.

- Apparecchio POS con canone mensile **gratuito**
- **Sconto Immediato**
- **CartaBCC Club**
- Possibilità di accesso alla **linea di finanziamento** 'Pronto POS'

ORO

Per affrontare al meglio i cambiamenti, gestendo la propria attività con flessibilità e con un vantaggio economico concreto offerto dalla tua Banca: fare squadra, ogni giorno, per lavorare insieme con obiettivi comuni.

- Apparecchio POS con canone mensile **gratuito**
- **Sconto Immediato**
- **CartaBCC Club**
- **Satsipay**
- Iniziativa **'CONTanti'**
- Possibilità di accesso alla **linea di finanziamento** 'Pronto POS'

L'omicidio stradale ora è legge

Con la nuova norma pene fino a 18 anni, revoca della patente, arresto e aggravanti per alcool e droga.

Massima attenzione all'obbligo di alcool zero per gli autisti professionali

L'omicidio stradale è legge. La nuova norma istituisce un nuovo reato punito con una pena che può arrivare anche a 18 anni di reclusione con le aggravanti. In caso di "omicidio stradale" vi è sempre la revoca della patente (con durata variabili a seconda dei casi).

L'arresto è previsto quando a provocare l'omicidio stradale sia stato un automobilista con tasso alcolometrico sopra gli 1,5 g/l o un autista di mezzi pesanti con tasso sopra gli 0,8 g/l.

Chiunque si renda responsabile della morte di una persona con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale è punito con la reclusione da 2 a 7 anni.

Le aggravanti sono proporzionali all'eventuale tasso alcolometrico riscontrato all'autista:

- con un tasso alcolemico oltre 1,5 grammi per litro, o di alterazione psico-fisica conseguente all'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope: la pena detentiva passa da 8 a 12 anni;
- con tasso alcolemico è tra a 0,8 g/l e 1,5 g/l la reclusione va da 5 a 10 anni;

Se il conducente è un autista profes-

sionale, quindi con un obbligo di un tasso alcolemico pari a zero, un eventuale riscontro di un tasso oltre lo 0,8 g/l, gli causa la pena massima da 8 a 12 anni.

Ulteriori aggravanti oltre al tasso alcolemico e droghe:

- eccesso di velocità in un centro urbano pari o superiore al doppio di quella consentita e comunque non inferiore a 70 km/h, oppure su strade extraurbane a una velocità superiore di almeno 50 km/h rispetto a quella massima consentita;
- attraversamento con semaforo rosso oppure circolando contromano;
- inversione del senso di marcia in prossimità o in corrispondenza di intersezioni, curve o dossi o eseguendo un sorpasso in prossimità di un attraversamento pedonale o di linea continua.
- guida senza patente di guida o con patente sospesa o revocata, oppure la mancata copertura assicurativa, sempre che il veicolo sia di proprietà

dello stesso conducente che ha provocato l'incidente.

- fuga di chi ha provocato l'incidente mortale è un aggravante maggiore che comporta l'aumento della pena da un terzo a due terzi e di non renderla comunque inferiore ai 5 anni di reclusione.

Lo stesso criterio, anche se con pene più lievi, è previsto nel caso le vittime di incidente stradale subiscano lesioni personali gravi e gravissime. Il giudice (nei casi più urgenti anche il PM) può ordinare un prelievo coattivo a chi si rifiuta di sottoporsi al test per alcol e droga.

*a cura di **Andrea Demurtas***



C.L.S.®
s.r.l

CUSTOMS AND LOGISTICS SERVICE

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

- spedizioni terrestri • marittime • aeree
- servizi-dogana • intrastat merci e servizi
- rimborso iva estera • accise gasolio

Via Emilio Segrè n.3/B - 47122 Forlì (FC)
Tel.0543 780026 - Fax.0543 782790

e-mail: chiara.t@clstrasporti.com
e-mail: omar.s@clstrasporti.com

Il Villaggio del Fanciullo: tanti risultati e molte aspettative

A Ponte Nuovo, nei pressi di Ravenna, un'istituzione unica nel suo genere

La Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo nasce nei primi anni Settanta dall'opera di Don Ulisse Frascali che, ispirandosi a sue precedenti esperienze, volle dar vita ad un soggetto più strutturato, in grado di offrire alle persone, in situazione di disagio, solidarietà effettiva e concrete opportunità di riscatto personale e sociale.

Superate, con il sostegno di tutta la città, le difficoltà di tipo economico e sociale che l'avevano colpita nei primi anni 2000, il Villaggio del Fanciullo oggi è una solida realtà non profit del territorio ravennate, la cui mission è quella di restituire alla società cittadini a pieno titolo.

La ristrutturazione interna della Fondazione, iniziata nel 2006, ha portato alla realizzazione di una struttura articolata in diversi settori che si è consolidata negli ultimi tre anni in base all'evoluzione della domanda nell'ambito della cura delle dipendenze patologiche.

In questo ambito il Villaggio del Fanciullo dispone oggi di servizi sanitari accreditati in particolare al COD - Centro Osservazione, Diagnosi e Disintossicazione situata a Longana di Ravenna, con 20 posti letto e la CTR - Comunità terapeutica riabilitativa, situata a Ponte Nuovo di Ravenna, con 50 posti letto.

La necessità di dare una risposta al problema dei minori stranieri non accompagnati si è concretizzata sempre nel corso degli ultimi anni, con l'apertura della MSNA - Comunità per minori stranieri non accompagnati, che, in regime residenziale, può accogliere fino a 28 giovani ospiti. L'obiettivo dell'MSNA è di offrire una soluzione abitativa, percorsi di tipo scolastico e formativo e l'affiancamento educativo per portare a compimento il processo di integrazione sociale oltre al raggiungimento dell'autonomia personale.

Nel corso del 2016 la Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo si è posta un ulteriore obiettivo, quello di sviluppare il progetto Mercurio. Infatti il bisogno di offrire

un supporto, nella fase di reinserimento sociale, ai pazienti che hanno terminato un percorso di recupero dalle dipendenze, ha portato all'apertura, in collaborazione con il Servizio per le tossicodipendenze di Cesena, di una Unità abitativa per 6 ospiti con l'obiettivo di garantire la domiciliarità e l'accompagnamento al reinserimento sociale con il supporto di 2 psicologi.

D'altra parte l'attenzione al reinserimento sociale è per la Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo una costante che viene evidenziata fin dalla fase di cura dei pazienti e che ha portato alla realizzazione di numerosi corsi di formazione professionale che sono realizzati ogni anno all'interno delle strutture del Villaggio, quali quello relativo alla saldo-carpenteria, all'informatica, ai corsi di base di edilizia e all'agricoltura. Quest'ultimo corso, in particolare, è parte integrante del progetto "Verde Speranza", con cui la Fondazione è risultata vincitrice regionale 2015 del premio Oscar Green nella categoria "Paese Amico". Il progetto ha previsto anche l'ampliamento delle serre dell'orto del Villaggio, il potenziamento del mercatino a km zero, realizzato in collaborazione con la Fondazione Campagna amica, e l'avvio di collaborazioni con alcuni dei più importanti ristoranti del territorio ravennate. La Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo nella realizzazione delle sue attività presta molta attenzione alla qualità degli ambienti in cui vivono i propri ospiti. Questo ha portato nel 2015 alla realizzazione della nuova lavanderia di comunità e alla ristrutturazione della sala mensa e della cucina, progetti che hanno usufruito dell'importante sostegno di alcune Fondazioni bancarie e di alcune imprese. In realtà questi contributi sono il frutto di una strutturata attività di fund raising avviata negli ultimi anni dalla Fondazione e che attualmente vede la predisposizione di numerosi progetti regionali e nazionali.

L'attività del Villaggio è rivolta inoltre alla realizzazione di momenti di incontri pubblici come occasioni di approfondimento e di confronto sui temi sanitari e sociali di cui si occupa. Nel corso del 2015 sono stati realizzati la mostra-convegno "Le droghe si manifestano" ed il convegno "Rehab: percorsi brevi nelle dipendenze". La Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo oltre agli ambiti di intervento illustrati fino ad ora, è anche una ONG, cioè un'organizzazione non governativa, che è attualmente impegnata nell'elaborazione di tre progetti nel sud del Senegal: il primo a sostegno dell'imprenditoria femminile, il secondo per il miglioramento all'accesso ai mezzi diagnostici per la popolazione

all'interno degli ospedali ed il terzo rivolto all'incremento delle attività rurali.

Per la realizzazione di tutte le sue attività la Fondazione si avvale di un organico che è progressivamente cresciuto sino a contare a oggi circa 50 unità fra dipendenti e collaboratori, per la maggior parte di elevato profilo professionale, in ambito sanitario, psicologico, educativo e sociale. Oltre a queste risorse il Villaggio può contare anche sull'opera di un consistente gruppo di volontari che ad oggi hanno raggiunto il numero di 12, impegnati in attività ausiliarie o formative. Quella descritta sino ad ora in realtà, rappresenta solo una parte della Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo, quella che ha come scopo il prendersi cura dei propri ospiti in situazione di disagio, offrendo loro delle opportunità di reinserimento nella società.

Esiste però un'altra parte del Villaggio del Fanciullo, quella che si apre a tutto il territorio offrendo ai cittadini di Ravenna opportunità di agio attraverso le proprie strutture culturali, sportive e ricreative. Ci riferiamo al Centro Cultura e Sport di Ponte Nuovo, che conta la presenza di un Palazzetto dello sport, con una superficie coperta di 1.500 mq., l'Arena degli spettacoli attrezzata per eventi teatrali, musicali e culturali, la Palestra gestita che ospita attività di fitness, ginnastica artistica e danza, la Scuola di musica, l'Accademia del gusto ed il centro fisioterapico accreditato, tutte realtà che consentono alla Fondazione di aprirsi al territorio, offrendo servizi accessibili a tutta la popolazione. Questa attenzione che la Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo ha nei confronti dei bisogni del territorio deriva dalla sua particolare governance, cioè di essere una espressione di tutto il tessuto socio-economico e culturale della nostra città, che indirizza e controlla l'operato della Fondazione attraverso la presenza di ben 18 Associazioni che costituiscono il proprio strumento di governo: il Comitato Generale della Fondazione. In esso siedono i rappresentanti di Enti ed Associazioni sia di tipo economico e imprenditoriale, sia del volontariato e dell'associazionismo, sia della cultura e del tempo libero. Da esso dipendono l'individuazione delle priorità della Fondazione e la nomina del suo Consiglio di Amministrazione.

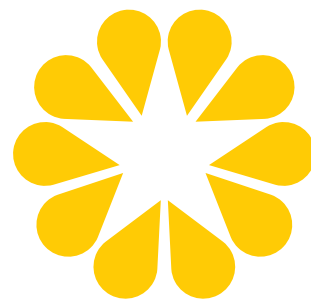


Paolo Belletti

Presidente Fondazione
Nuovo Villaggio del Fanciullo



Oltre 100 Soci Cooperatori nel 2016
...crescere per aiutarsi a crescere.



iAm **ciicai**

www.ciicaira.it



Art d'ants ravenna

L'importanza di essere Socio.



RAVENNA LUGO CERVIA ARGENTA

C.I.I.C.A.I. Soc. Coop. Cons.

Sede legale ed amministrativa:

Via Negrini, 1 - 48123 Ravenna . Tel. 0544 51.98.00 - Fax 0544 51.98.53 - ciicai@gruppoarco.it

La **NATURA** sprigiona **L'ENERGIA** **Bloomfield** la trasforma



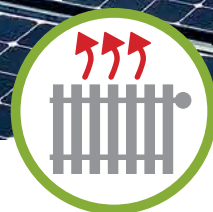
**Impianti
Fotovoltaici**



**Accumulo
in batteria**



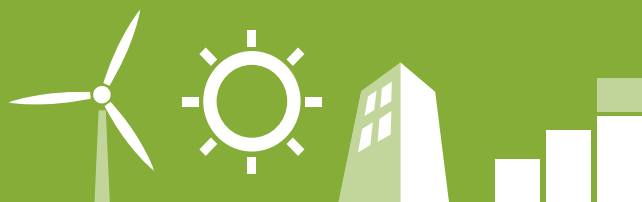
Bioedilizia



**Sistemi di
riscaldamento**



**Impianti
elettrici**



Scopri l'efficienza dei servizi di Bloomfield e richiedi subito un preventivo gratuito. Bloomfield garantisce ai suoi clienti professionalità e sicurezza, chiamaci!



bloomfield srl



**Il tuo riferimento
per l'energia**



Bloomfield
Energy for tomorrow